

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022



DA6_rev.2 del 07.06.22.doc (dati aggiornati al 31/12/2021)



INDICE

1	Scopo del documento.....	3
2	Il Sistema di Gestione.....	3
2.1	Contesto di riferimento.....	6
2.2	Parti interessate, esigenze ed aspettative.....	6
3	Gli aspetti ambientali significativi.....	7
4	le prestazioni ambientali della Conceria Settebello.....	9
4.1	Aspetti ambientali diretti.....	9
4.1.1	Emissioni in atmosfera di inquinanti.....	10
4.1.2	Emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra (Green House Gas) o climalteranti.....	13
4.1.3	Scarico di acque reflue.....	15
4.1.4	Rifiuti e sottoprodotti di lavorazione.....	17
4.1.5	Biodiversità e protezione del suolo e della falda.....	20
4.1.6	Consumi idrici.....	21
4.1.7	Consumi energetici.....	23
4.1.8	Consumo di prodotti chimici.....	26
4.1.9	Rumore, odori, trasporti, inquinamento elettromagnetico.....	28
4.1.10	Salute, sicurezza e gestione delle emergenze.....	28
4.2	Aspetti ambientali indiretti.....	30
4.2.1	<i>Progettazione di nuovi articoli e Ciclo di vita del prodotto</i>	30
4.2.2	<i>“Ecocompatibilità” del prodotto finito, assenza di sostanze pericolose</i>	30
4.2.3	<i>Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori</i>	31
5	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE 2022-2025.....	32
6	Principali disposizioni giuridiche in materia ambientale alla data della convalida.....	35
7	Allegato VII - Dichiarazione del verificatore ambientale sulle attività di verifica e convalida.....	37
8	Informazioni al pubblico.....	38



1 Scopo del documento

Il presente documento rappresenta la sesta Dichiarazione Ambientale pubblicata dalla Conceria Settebello e risulta quindi completa di tutte le informazioni richieste dal Reg. (UE) 2026/2018 del 19.12.18 e dal Reg. (UE) 2017/1505 del 28.08.17, anche se alcune di esse (es. biodiversità) non risultano variare rispetto a quanto indicato nei precedenti aggiornamenti annuali.

2 Il Sistema di Gestione

L'azienda si contraddistingue per un forte dinamismo orientato al miglioramento continuo che le ha permesso di collocarsi all'avanguardia nel panorama nazionale ed internazionale. Tra le prime concerie in Italia dotate di Sistemi di Gestione certificati, la Conceria Settebello ha conseguito nel tempo i seguenti riconoscimenti:

- ✓ Certificazione **ISO 9001** nel 1999 (Sistema di Gestione Qualità)
- ✓ Certificazione **ISO 14001** nel 2002 (Sistema di Gestione Ambientale)
- ✓ Registrazione **Emas** N° IT-000916 – 2007 (riconoscimento europeo dell'eccellenza ambientale), a seguito della realizzazione dell'attuale stabilimento nel 2006, dotato di soluzioni tecnologiche orientate alla prevenzione dei consumi e dell'inquinamento
- ✓ Codice di Condotta e di **Responsabilità Sociale UNIC** (coerente con i principi dello standard SA8000) nel 2013
- ✓ Certificazione **OHSAS 18001** (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro) nel 2014 con migrazione alla norma **ISO45001** nel 2021
- ✓ Certificazione del sistema per il controllo della **tracciabilità del pellame** acquistato secondo la specifica tecnica ICEC TS 410, nel 2019

Il Sistema di Gestione Integrato risulta quindi ben consolidato e parte integrante dei processi di business aziendale.

La struttura di governance aziendale è incentrata sulla figura del Presidente del CdA, quotidianamente presente in azienda in quanto Responsabile di Funzione nei processi aziendali strategici (acquisti, risorse umane, vendite e produzione), nei quali risulta affiancato da una squadra di elevata competenza e professionalità.

Le contenute dimensioni aziendali (46 addetti nel 2021) e la presenza operativa e costante della Direzione permettono una gestione snella e dinamica dei processi, compresi quelli di comunicazione e partecipazione del personale a tutti i livelli.

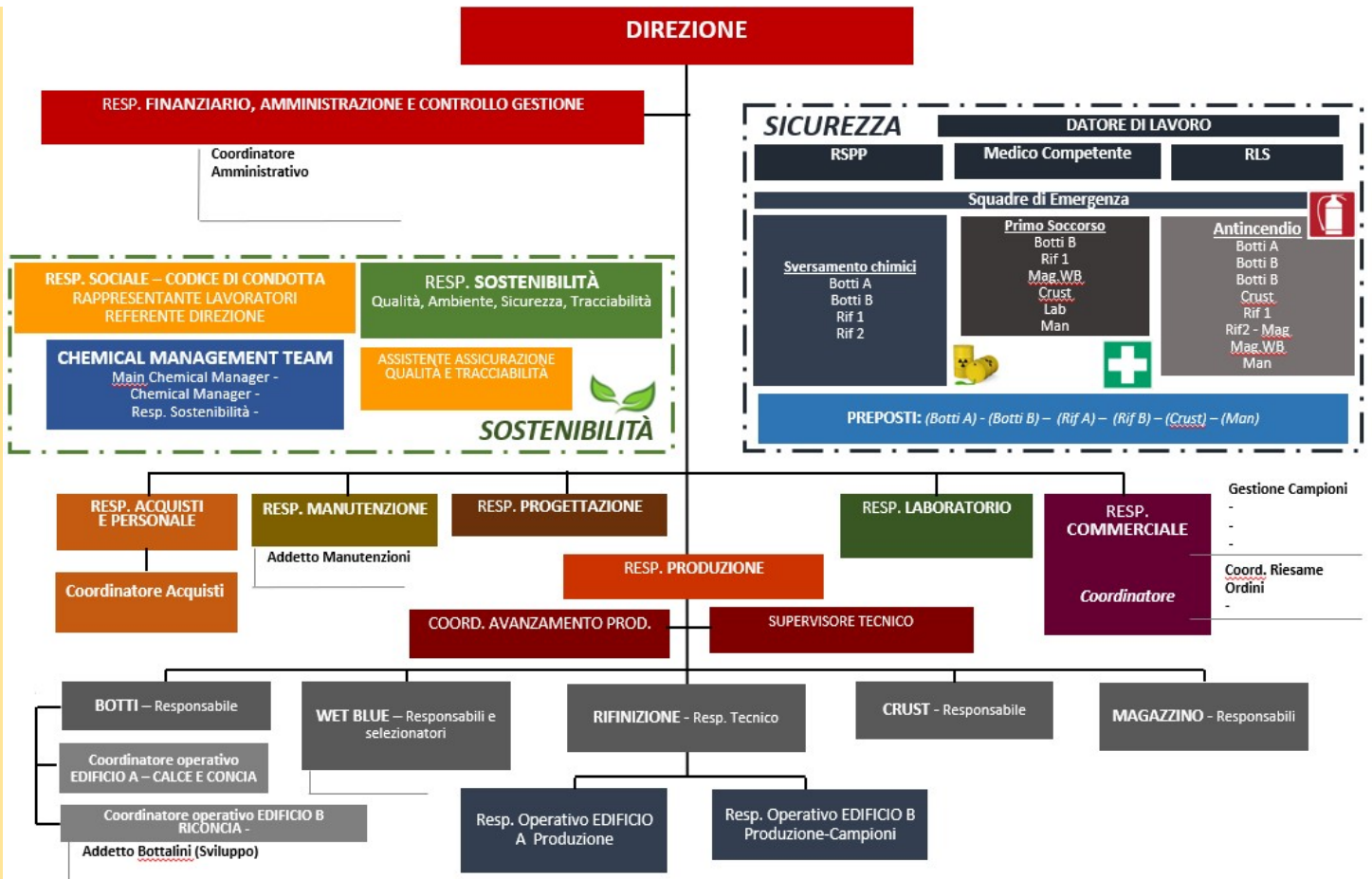
Nell'anno 2021, a fronte di un contesto di mercato sempre più complesso e in veloce evoluzione, la Conceria ha potenziato le risorse destinate al Sistema di Gestione Integrato assumendo una figura qualificata col ruolo di Responsabile per la Sostenibilità (nonché Responsabile HSE), individuando in tal modo un referente unico nelle comunicazioni con tutte le parti interessate (interne ed esterne) coinvolte ai fini di una gestione performante del Sistema.

Nell'autunno 2021 inoltre la Conceria Settebello ha rafforzato il proprio impegno per l'eliminazione delle sostanze pericolose per la salute e l'ambiente dal processo produttivo e da tutta la filiera, avviando il percorso di "empowerment" del proprio Sistema di Gestione Chimica con i requisiti del nuovo schema "SUPPLIER TO ZERO" promosso dal progetto ZDHC, seguito da un team di risorse qualificate e specializzate (Chemical Management Team).

Nel 2022 le risorse umane destinate al Sistema di Gestione sono state notevolmente potenziate mediante:

- la creazione di una Squadra specifica per la gestione delle emergenze chimiche (sversamenti)
- l'integrazione della Squadra di PS con ulteriori addetti
- recente nomina di ulteriori preposti, coprendo in tal modo tutte le aree aziendali (compresi i Magazzini WB e Finito).
- Assunzione di n°11 operatori nei reparti produttivi, tra cui alcune figure in ruoli chiave, come una seconda figura come Responsabile tecnico ed Operativo in affiancamento all'attuale Responsabile Rifinitura, ed una seconda figura di manutentore in affiancamento a quello esistente.





Nel paragrafo che segue si presenta la Politica che delinea il quadro di riferimento delle scelte strategiche aziendali.



Politica Qualità, Ambiente, Sicurezza, Tracciabilità pellame e Responsabilità Sociale

La Direzione della Conceria Settebello Spa da sempre opera cercando di coniugare standard qualitativi elevati per i propri prodotti, in linea con le richieste del settore moda, e soluzioni tecnologiche - organizzative volte a prevenire e/o ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori, nella convinzione che **QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA, TRACCIABILITÀ DEL PELLAME** rappresentino variabili strategiche di successo, capaci di migliorare la competitività dell'azienda sul mercato e l'immagine della stessa nei confronti delle parti interessate esterne (comunità locale, clienti/fornitori, enti di controllo, etc.).

Tutto il personale della Conceria e coloro che lavorano per conto di essa vengono pertanto invitati a condividere e sostenere con la loro competenza e professionalità i seguenti principi che ispirano l'operato della Direzione:

QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO

- assicurare il pieno soddisfacimento dei requisiti impliciti ed espliciti posti da una clientela sempre più esigente e selettiva, mirando ad accrescerne il livello di soddisfazione

TRACCIABILITÀ DEL PELLAME IN INGRESSO

- Raccogliere evidenze in merito all'origine del pellame in ingresso, adottando i principi di tracciabilità dettati dalla Specifica Tecnica TS_SC410 e utilizzando strumenti gestionali implementati per tale scopo

ETICA DEL LAVORO

- condurre l'attività nel rispetto dei più alti standard etici, assicurando l'integrità, la trasparenza e la conformità alle norme applicabili
- promuovere sul mercato una competizione "pulita" e libera da vincoli e pressioni di qualsivoglia natura, ripudiando ogni forma di corruzione, frode, riciclaggio del denaro, o illegalità

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

- rispettare i principi di trasparenza, correttezza e buona fede nei rapporti con istituzioni, enti di controllo, clienti, fornitori e concorrenti, evitando atti sleali che violino il Codice di Condotta e Responsabilità Sociale sottoscritto
- rispettare pienamente tutti i requisiti cogenti, normativi e regolamentari applicabili ai propri aspetti ambientali e ai propri prodotti, oltreché della normativa in materia di lavoro e di salute e sicurezza del lavoro, tra cui, in particolare, lo Statuto dei Lavoratori ed il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
- redigere annualmente una Dichiarazione Ambientale, che renda evidenti alla generalità più vasta del pubblico gli impegni assunti con la presente politica
- tutelare prioritariamente la salute e sicurezza fisica e morale del personale, adoperandosi per prevenire, eliminare e, ove non possibile, ridurre i rischi per la SSL, al fine di prevenire infortuni, incidenti sul lavoro, atti intimidatori e l'insorgenza di malattie professionali, al fine di garantire un ambiente di lavoro sereno e stimolante
- prevenire l'inquinamento con particolare attenzione agli scarichi di acque reflue, alle emissioni atmosferiche e maleodoranze, alla produzione di rifiuti, ai consumi energetici, ed all'utilizzo di prodotti pericolosi

A tale scopo la Direzione si impegna a:

- valutare periodicamente e migliorare in modo continuativo l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato, ovvero delle prestazioni di processi e prodotti, con attenzione agli investimenti tecnologici per ridurre i consumi di risorse (acqua/energia/chemicals), l'alterazione/inquinamento dell'ambiente (per emissione di acque reflue, inquinanti atmosferici, rifiuti, gas climalteranti) ed il controllo dei costi di produzione
- attuare una adeguata gestione dei rischi e delle opportunità che possono influenzare la conformità dei prodotti e processi, la capacità di accrescere la soddisfazione del cliente, nonché correlati ai propri aspetti ambientali ed obblighi di conformità, anche in un'ottica più estesa di tutela aziendale
- valutare preventivamente gli aspetti ambientali, di qualità, responsabilità sociale e sicurezza del lavoro, associati ad ogni nuova attività o bene/servizio/lavorazione terza cui la Conceria intenda ricorrere
- aggiornare in modo continuativo le procedure del sistema di gestione integrato, con particolare attenzione alle procedure di emergenza per rispondere con prontezza a possibili situazioni di pericolo per gli operatori e per l'ambiente
- promuovere modelli sostenibili di produzione e di consumo, favorendo l'utilizzo di risorse rinnovabili
- ottimizzare la prevenzione dei rischi per la salute dei lavoratori e dei consumatori finali – nonché per l'ambiente – legati all'utilizzo di prodotti chimici pericolosi, assicurando il pieno rispetto dei requisiti cogenti relativi al contenuto di sostanze pericolose nel prodotto finito (Reg. n° 1907/2006 CE REACH, Reg. 2019/1021/UE POPS, Reg. 528/2012/UE Biocidi, ecc.), ma soprattutto avendo scelto di partecipare al Progetto ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) finalizzato all'eliminazione di ulteriori sostanze a comprovato impatto sulla salute e/o sull'ambiente candidate all'eliminazione su base volontaria per scelta etica e di sostenibilità.
- consultare e stimolare la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti al miglioramento dei processi aziendali
- promuovere tra il personale e coloro che lavorano per conto della Conceria un senso di responsabilità nelle realizzazioni di processi/prodotti e della consapevolezza dei "danni" o dei "benefici" che ne possono derivare dal punto di vista dell'ambiente, della qualità del prodotto e della salute e sicurezza del lavoro, promuovendo la diffusione dei principi di sostenibilità e l'esecuzione di audit lungo la filiera produttiva
- promuovere iniziative di informazione, formazione, addestramento nei confronti del personale e di coloro che operano per conto della Conceria, al fine di favorire un comportamento responsabile e conforme agli indirizzi della presente Politica ed al Sistema di Gestione
- riesaminare periodicamente gli obiettivi e traguardi, nonché l'adeguatezza della presente Politica.

Santa Croce sull'Arno, li 22.06.20

La Direzione M. Brogi



2.1 Contesto di riferimento

Il contesto territoriale in cui è collocato lo stabilimento è quello del distretto conciario toscano, esteso per un raggio di 10 Km e comprendente i Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato, nella provincia di Pisa e di Fucecchio nella provincia di Firenze.

A complemento del distretto nel corso degli anni si sono affiancate attività direttamente o indirettamente collegate quali

- aziende di produzione e/o distribuzione di prodotti chimici, macchine per conceria, servizi, manifatture dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature,
- servizi "consortili" di ecologia ambientale come il Depuratore Aquarno cui confluiscono le acque reflue del distretto, il Consorzio Hydro Spa che tratta il sottoprodotto della fase di scarnatura pelli in trippa (carniccio) destinandolo a prodotti per agricoltura e zootecnia, l'ex Consorzio Recupero Cromo (recentemente confluito in Aquarno) che tratta i bagni esausti della concia al cromo recuperando solfato basico di cromo riutilizzabile per la conciatura.

Il contesto di mercato in cui si colloca il distretto conciario toscano è strettamente inserito nella filiera produttiva del tessile legata alla fascia del lusso, sempre più impegnata a promuovere una immagine di sostenibilità a 360°.

Proprio con questa fascia di mercato la Conceria Settebello ha coltivato relazioni di collaborazione ed impegno sulle tematiche condivise che sicuramente hanno contribuito alla buona tenuta dell'azienda; nell'anno 2020 infatti, in controtendenza rispetto ad un quadro globale di incertezza e forte contrazione economica seguita alla pandemia, la Conceria Settebello ha limitato la contrazione delle vendite ad un -13% in volume rispetto all'anno 2019, a fronte di cali medi settoriali del 30-40%.

In particolare già l'anno 2019, anch'esso in controtendenza rispetto alla situazione macroeconomica di settore, aveva presentato un exploit straordinario delle vendite con + 26% di variazione annua, rendendo necessario ricorrere in maggior misura a lavorazioni esterne.

Di fronte all'esigenza di aumentare la propria capacità produttiva, nel 2021 la Conceria Settebello ha avviato l'iter per l'acquisizione di un'ulteriore unità produttiva sita in V. XXV Luglio n°38, ovvero confinante con le unità attualmente in servizio, con l'obiettivo di procedere all'ampliamento dello stabilimento produttivo nell'anno 2022.

2.2 Parti interessate, esigenze ed aspettative

La Conceria Settebello individua quali parti interessate rilevanti per il Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza e Responsabilità Sociale i seguenti soggetti:

- i propri dipendenti e collaboratori
- i clienti
- i fornitori
- i consulenti
- i competitors
- le associazioni di categoria (unic ed assoconciatori)
- le autorità locali ed organismi di controllo
- i residenti delle località limitrofe, le scuole, le realtà associative (es. associazioni ambientaliste e di tutela del territorio), i consumatori finali e la generalità del pubblico e dei consumatori.

Il fattore 'Cliente' è senz'altro determinante nel caratterizzare la policy aziendale in materia di qualità del prodotto, ma anche sostenibilità della produzione sia dal punto di vista etico, di salute e sicurezza del lavoro, ed ambientale.

Sempre più infatti le grandi griffe con cui collaborano le aziende del distretto toscano richiedono a tutti i soggetti della filiera produttiva il rispetto di standard elevati (certificazione SA8000, Codice Etico del Cliente, certificazioni di qualità 9001 – 14001 – 45001, LWG, ZDHC, etc.) e l'adozione di misure sempre più spinte in termini di sostenibilità ambientale (etichette ecologiche, carbon footprint, benessere animale, etc.).

I contratti di fornitura richiamano spesso requisiti e clausole specifiche nelle materie menzionate, mentre l'azienda riceve sempre più spesso controlli da parte di tecnici incaricati dal cliente per valutare il rispetto di requisiti richiesti.

Il Sistema di Gestione Integrato costituisce in tale contesto un elemento oggettivo e che crea 'fiducia' nel cliente oltre a tutelare il business.



3 Gli aspetti ambientali significativi

La valutazione degli aspetti ambientali della Conceria Settebello viene svolta attenendosi alle Linee Guida UNIC “L’Analisi Ambientale Iniziale” (Progetto Life 96/ENV/IT/136) ed al Regolamento n.1221/2009/CE Emas e ss.mm.ii. (rif. allegato 1 - Analisi Ambientale e Allegato IV - Comunicazione ambientale).

Essa prevede che ogni aspetto ambientale (individuato scomponendo il ciclo produttivo in fasi elementari) venga valutato dal punto di vista dei seguenti aspetti: conformità ai requisiti cogenti (L), bilancio ambientale/entità degli impatti (B), soluzioni tecnologiche/organizzative adottate dalla Conceria (T/O), ed accettabilità delle parti interessate (A), attribuendo un grado di criticità che va da un minimo di 0 (nessuna criticità) ad un massimo di 3 (altamente critico). A titolo di esempio si richiamato di seguito i criteri corrispondenti alle criticità massima e minime.

Rilevanza e Livello di priorità		Criteria di valutazione
3 Aspetto da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi	L	ALMENO UNA DELLE SEGUENTI VOCI È VERIFICATA: L’aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall’azienda) ed i requisiti posti da dette norme o regolamenti risultano disattesi in modo grave (frequenza e/o entità della non conformità). L’infrazione comporta il rischio di chiusura/sospensione dell’attività produttiva, sanzioni penali, o conseguenze economiche gravi.
	B	L’aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito, a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito e/o della concomitanza con altre attività limitrofe.
	T/O	L’aspetto in esame risulta in modo inaccettabile al di sotto dei livelli standard del settore ed è migliorabile in modo determinante e ben individuato.
	A	L’aspetto in esame è oggetto di frequenti lamentele o contestazioni /contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all’azienda. Risultano definiti accordi di programma/protocolli di intesa con le parti interessate esterne volti al miglioramento delle prestazioni ambientali dell’azienda. Elevata sensibilità per la problematica in questione da parte di soggetti interni o esterni all’azienda.
3 - Necessario ed urgente acquisire dati	LB TA	Le sorgenti di inquinamento e le specie critiche non risultano individuate e quantificate. I dati disponibili allo stato attuale non consentono alcuna valutazione.
0 Aspetto che può essere trascurato, mantenendo semplicemente una traccia della sua esistenza ai fini di una sua eventuale futura valutazione	L	ALMENO UNA DELLE SEGUENTI VOCI È VERIFICATA: L’aspetto in esame non è regolamentato da norme di legge a nessun livello (né da regolamenti specifici volontariamente sottoscritti dall’azienda).
	B	L’aspetto in esame non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito, a motivo delle quantità in gioco e della sostanziale insensibilità del sito a tali effetti.
	T/O	L’aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile, alla luce dei livelli standard del settore, mediante interventi economicamente praticabili (es. utilizzando le tecnologie e gli strumenti che sono effettivamente disponibili e praticabili si otterrebbero risultati di dubbia efficacia).
	A	L’aspetto in esame non è mai stato oggetto di lamentele o di interessamento né da parte esterna né interna all’azienda.

Tabella 1 – Criteri per valutare la rilevanza degli aspetti ambientali

In base alla rilevanza dell’aspetto vengono quindi definite le linee ed i tempi di intervento, come indicato nella seguente tabella.

Rilevanza	Commento	Da considerare per Obiettivi e Piani di miglioramento	Da considerare per eventuali Procedure documentate
0	Aspetti NON SIGNIFICATIVI ai fini della gestione ambientale	NO	NO
1	Aspetti SIGNIFICATIVI per i quali occorre assicurare il mantenimento della situazione attuale mediante attività di controllo e sorveglianza	NO	SI
2, 3	Aspetti SIGNIFICATIVI ai fini della definizione di Obiettivi e Piani di miglioramento , adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata. Se necessario dovranno essere predisposte procedure di controllo operativo.	SI	SI

Tabella 2 – Griglia per la definizione degli interventi in base alla rilevanza dell’aspetto ambientale

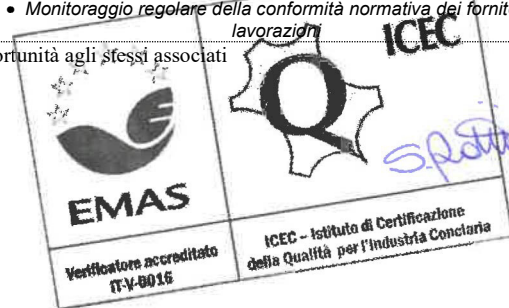
Nella Tabella 3 si indica la rilevanza degli aspetti ambientali della Conceria alla data di stesura del presente documento.

Per gli aspetti ambientali significativi l’Alta Direzione individua i potenziali rischi e le opportunità di miglioramento dei quali tiene conto per la definizione rispettivamente di azioni correttive volte alla riduzione dei rischi, e degli obiettivi strategici.



ELENCO ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI (ovvero rilevanza 1,2 o 3)	Rilevanza	Rischi o opportunità correlati
Concessione edilizia, agibilità ed attività produttiva	2	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> Ampliamento dello stabilimento produttivo
Certificato di prevenzione incendi	1	//
Gestione ambientale (Definizione di ruoli, Politica, Obiettivi di miglioramento e loro diffusione, formazione ambientale del personale e dei fornitori/subappaltatori, individuazione degli aspetti ambientali, etc.)	2	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento immagine aziendale per ottenimento ulteriori certificazioni o miglioramento del rating di quelle esistenti (es. SUPPLIER TO ZERO) Monitoraggio in tempo reale indicatori di prestazione ambientale (e efficiente uso di risorse)
Aspetti ambientali diretti		
1. Risorse idriche	2	<p>Rischio medio - Atteso rinnovo per la concessione di derivazione</p> <p>Opportunità - Progetto di distretto per acquedotto industriale e riutilizzo reflui civili depurati</p>
2. Scarichi idrici	1	//
3. Risorse Energetiche	2	<p>Rischio medio</p> <ul style="list-style-type: none"> Mancato allineamento agli impegni di Clienti strategici sottoscrittori del Fashion Act GHG per la riduzione delle emissioni di GHG e la promozione di energie rinnovabili Eccessivo consumi energetici (ed emissioni GHG) per problematiche di funzionamento del cogeneratore <p>Opportunità - Riduzione dei consumi energetici associati all'utilizzo di gas naturale e conseguente riduzione GHG</p>
4. Utilizzo di prodotti chimici	2	<p>Rischio medio</p> <p>Minore competitività a fronte di un mercato con sensibilità in crescita sugli aspetti di tracciabilità dei chemicals (progetto ZDHC in corso)</p>
1. Trasporto di merci, servizi e dipendenti	1	//
2. Inquinamento elettromagnetico	1	//
3. Emissioni in atmosfera, GHG ed odori	2	<p>Rischio medio – mancato allineamento agli impegni di Clienti strategici sottoscrittori del Fashion Act GHG per la riduzione delle emissioni di GHG e la promozione di energie rinnovabili</p> <p>Opportunità - Implementare un sistema interno per il monitoraggio delle emissioni di CO2 in accordo alla norma ISO14064</p>
4. Rifiuti e sottoprodotti	1	//
5. Protezione del Suolo e della falda	1	//
6. Sostanze pericolose (PCB, gas lesivi ozono,)	1	//
7. Rumore in ambiente esterno ed in ambiente di lavoro	1	//
8. Impatto visivo e biodiversità	1	//
9. Sicurezza ed Emergenze	1	//
1. Aspetti ambientali indiretti – Ciclo di vita del prodotto	1	<p>Opportunità</p> <p>Implementare uno strumento interno "LCA di prodotto" grazie agli strumenti di monitoraggio degli impatti ambientali direttamente legati al ciclo produttivo** messi a punto nell'ambito del progetto ISTRICE</p> <p>** Si tratta di un LCA "gate to gate" che non prende in considerazione gli impatti "prima e dopo" la conceria</p>
2. Aspetti ambientali indiretti – Monitoraggio del prodotto	1	//
3. Aspetti ambientali indiretti – Comportamenti ambientali di appaltatori, subappaltatori e fornitori	2	<p>RISCHIO MEDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> Clientela sempre più interessata agli aspetti di "FILIERA", con particolare riferimento alla fornitura di materie prime e lavorazioni Monitoraggio regolare della conformità normativa dei fornitori lavorazioni

Tabella 3 – Valutazione degli aspetti ambientali e dei rischi/opportunità agli stessi associati



4 le prestazioni ambientali della Conceria Settebello

4.1 Aspetti ambientali diretti

Nei successivi paragrafi sono presentati gli indicatori ambientali Settebello i quali vengono confrontati con i dati di settore del Rapporto Ambientale UNIC, in quanto unici dati disponibili aggiornati in modo continuativo.

Occorre però precisare che il confronto viene svolto a solo scopo indicativo, in quanto oltre la metà della produzione Settebello parte dal pellame grezzo (accollandosi quindi gli impatti ambientali associati a TUTTE le fasi di lavorazione) mentre il campione utilizzato dall'indagine settoriale UNIC comprende anche concerie con cicli di lavorazione incompleti.

Nello specifico, gli indicatori di prestazione legati a prelievi/scarichi sono basati sul parametro “pelli equivalenti” calcolato effettuando una media pesata che tiene conto della diversa tipologia di pellame in ingresso al ciclo produttivo come segue:

- le pelli grezze che alimentano la produzione dell'artigianale Settebello, attraversando l'intero ciclo produttivo, contribuiscono per intero agli impatti in termini di consumi e scarichi idrici
- le pelli grezze lavorate per conto di altre concerie cui vengono restituite come Wet Blue, contribuiscono agli impatti in termini di consumi e scarichi idrici soltanto per le fasi di riviera e conciatura, che mediamente rappresentano il 65% rispetto al totale delle lavorazioni ad umido¹
- le pelli semilavorate, costituite in prevalenza da WB, e comprendenti anche crust e pelli semiterminate a stadi intermedi di lavorazione, mediamente contribuiscono al 35% dei consumi idrici rispetto al totale delle lavorazioni ad umido.

Il parametro “m2 pelli equivalenti” negli anni è stato quindi calcolato come segue:

“m2 pelli equivalenti” = 1 x “m2 pelli crust/finite derivanti da grezzo” + 0,35 x “m2 pelli crust/finite derivanti da semilavorato” + 0,65 x “m2 pelli grezze conciate conto terzi”.

Nei successivi paragrafi sono presentati gli indicatori ambientali calcolati per gli anni 2010-2021 in funzione della materia prima utilizzata.

Poiché, diversamente dagli anni precedenti, nell'anno 2021 la produzione è stata significativamente maggiore delle vendite, con un certo aumento delle giacenze di pellame nel Magazzino Semiterminato e Finito, per tenere conto di questo elemento, a partire dalla presente dichiarazione gli indicatori globali di impatto verranno riferiti alla “produzione di pelli crust/finite”, rispecchiando così in modo più verosimile il volume della messa in lavorazione.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale pelli grezze lavorate edificio A(m ²)	201.381	258.541	341.851	244.169	281.392 (+15%)	228.437 (-18,8%)	307.506
Totale pelli lavorate nel Rep. Riconcia – edificio B (m2)	460.406	411.410	437.510	392.282	506.308	439.502	507.224
Pelli crust/finite prodotte (m2)	410.446	330.441	346.408	392.282	506.308	439.502	507.224 ↑
Pelli finite (m2 lordi) da PGS ²	415.111	345.013	357.091	396.573	527.148	446.193	444.831

Tabella 4 – Produzione della Conceria Settebello

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Pelli equivalenti (m2)	274.554	283.706	343.446	296.009	360.113	302.310	377.407

Tabella 5 – Base utilizzata per il calcolo degli indicatori relativi a prelievi e scarichi idrici



¹ Normalmente la Conceria Settebello non produce per conto terzi; tale situazione si è presentata occasionalmente nel triennio 2015-2017 riguardando volumi molto contenuti di pellame (50.000-90.000 m2 pelli grezze equivalenti).

² PGS: nel Piano Gestione Solventi si tiene conto delle pelli sottoposte a trattamenti di rifinitura per rispondere a specifici ordini Cliente e specifiche destinazioni (pelletteria o calzatura)

4.1.1 Emissioni in atmosfera di inquinanti

Nel 2021 il quadro emissivo ha subito una modifica non sostanziale in relazione alla necessità di convogliare all'esterno tre aspirazioni esistenti (già dotate di impianto di abbattimento a secco) dalle postazioni di pesatura dei prodotti chimici in polvere del Reparto Bottali Edifici A e B (una cappa di aspirazione nell'area di concia e due cappe di aspirazione nell'area riconcia), con attivazione di nuove e saltuarie emissioni contraddistinte con le sigle F3, per l'impianto di aspirazione nell'edificio A, ed F4 per l'impianto relativo alle due cappe convogliante in un unico condotto presso l'Edificio B. Le modifiche comunicate, recepite con D.D. Regione Toscana n°16988 del 30.09.21, non hanno comportato variazioni sostanziali del quadro già autorizzato. Inoltre si segnala un allineamento nelle scadenze previste per le analisi periodiche alle emissioni degli edificio A e B; infatti al fine di avere una scadenza unica per tale adempimento le analisi delle emissioni Ed. B, scadenzate per il mese di agosto 21, sono state anticipate dalla Conceria Settebello al Marzo 2021, in modo da allinearle a quelle previste per l'edificio A.

Le emissioni in atmosfera convogliate ai camini della Conceria sono quindi riconducibili a polveri (materiale particolato totale MPT), Cromo (Cr), Sostanze Organiche volatili (SOV o COV) e idrogeno solforato (H₂S), prodotte durante le diverse fasi del ciclo produttivo, e ad ossidi di azoto (NO_x) e monossido di carbonio (CO) prodotti dalla combustione del metano³ nelle centrali termiche e nel cogeneratore.

Nella seguente tabella si riportano le principali caratteristiche delle emissioni della Conceria soggette a titolo abilitativo.

Sigla	Origine	Impianti di abbattimento	Rif. Edificio	Periodicità analisi
B1, B2, B3, B4	Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel di essiccamento	Filtri lamellari e scrubber	A	Annuale – MPT Unica – COV+II Annuale – COV da I a V
E1	Aspirazione gas bottali a decalcinazione/pickel + dosaggio acidi	Scrubber ad umido con soda caustica	A	Semestrale - H ₂ S
B5+F1	Cabina manuale per prove + cappa pesatura	Filtro a secco	A	Unica – COV da I a V
F2	Cappa aspirazione postazione pesatura prodotti	Filtro a secco	A	Unica – MPT Unica – COV da I a V
F3	Cappa Pesatura reparto bottali	Filtro a secco	A	Unica – MPT Unica – Cr
F4	Cappa Pesatura reparto bottali (due postazioni pesatura)	Filtro a secco	B	Unica – MPT Unica – Cr
B1' (b)	Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel di essiccamento	Filtri lamellari e scrubber	B	Unica - MPT Annuale - COV
B2' (b)	Millepunte	No	B	Annuale - COV
S1 (b)	Cabina di spruzzatura manuale e relativa essiccazione + cabina prove + cappa pesatura	Filtro a secco	B	Unica - MPT Annuale - COV
J1' (b)	Aspirazione su n°2 spalmatrici a rullo e relativi tunnel di essiccamento	No	B	Annuale - COV
E1 (b)	Aspirazione gas bottali a decalcinazione/pickel + dosaggio acidi	Scrubber ad umido con soda caustica	B	Emissione eliminata in quanto inattiva
D1	Aspirazione bottali a volanare	Filtro a secco	C	Unica - MPT

Tabella 6 – Quadro emissivo attuale⁴

(rif. D.D. n°1672 del 10.04.08 e successive modifiche non sostanziali dell'AUA autorizzate con D.D. Prov.Pisa n.1805 del 15.05.15, D.D.n°19374 del 28.11.19 Regione Toscana, D.D.n°9939 del 03.07.20 Regione Toscana, DD Regione Toscana n°16988 del 30.09.21)

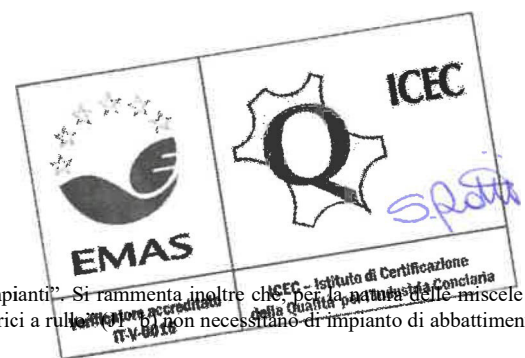
Nei grafici e nelle tabelle che seguono sono presentati gli esiti delle **analisi periodiche alle emissioni, i quali evidenziano per l'anno 2021 il rispetto dei limiti autorizzati**.

In particolare le analisi delle emissioni effettuate nel settembre 2015 rappresentano le prime analisi successive al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (D.D. n.1805 del 15.05.15), e pertanto in tale occasione è stata effettuata la misurazione del parametro MPT ai vari camini (analisi unica); tale analisi è stata poi ripristinata con frequenza annuale proprio con la DD n°19374/2019 rilasciata a seguito della sostituzione degli impianti di spruzzatura nel Dicembre 2019.

Le analisi presentate nei grafici che seguono evidenziano in particolare per le emissioni di COV e MPT generate dai nuovi impianti di spruzzatura (operativi dal marzo 2020) valori inferiori a quelle generate dai precedenti impianti, di tecnologia meno avanzata anche se già dotati di dispositivi di risparmio energetico e riduzione emissioni di COV (energy saving system, pistole a bassa pressione HVLP, etc).

³ Il gas naturale è fornito dalla rete di distribuzione pubblica.

⁴ Il termine "unica" significa "analisi da effettuare solo nel periodo di marcia controllata degli impianti". Si rammenta inoltre che, per la adozione delle miscele di rifinitura utilizzate, le emissioni generate dalle macchine rotative "millepunte" (B2' b) e "spalmatrici a rullo" (J1' b) non necessitano di impianto di abbattimento, in quanto inferiori ai valori limite di emissione già in assenza di tale impianto.



Le **emissioni di COV** nell'anno 2021 rispettano i valori limite autorizzati come evidenziato dalla Tabella 7, dove sono presentati i dati tratti dal Piano Gestione Solventi, inviato semestralmente alla Regione.

Anno	1° Sem. 2015	2° Sem. 2015	1° Sem. 2016	2° Sem. 2016	1° Sem. 2017	2° Sem. 2017	1° Sem. 2018	2° Sem. 2018	1° Sem. 2019	2° Sem. 2019	2020 1° sem	2020 2° sem	2021 1° sem	2021 2° Sem.
COV emessi (t)	17,0	17,6	13,8	13,4	10,4	8,9	11,5	6,5	20,1	23,9	17,5	16,7	14,9	18,4
Cuoio rifinito prodotto ⁵ (m ²), di cui	207.971	207.140	157.959	187.054	171.433	185.658	244.467	152.106	259.126,00	268.022,00	215.881	230.312	208.392	236.439,00
Calzatura (m ²)	119.904	129.227	109.113	154.103	103.741	95.711	119.349	97.269	191.933,00	199.441,00	163.101	201.731	190.745	196.777,00
Pelletteria (m ²)	88.067	77.913	48.846	32.951	67.692	89.947	125.118	54.837	67.193,00	68.581,00	52.780	28.581	17.647	39.662,00
Calzatura (%)	57,7	62,4	69,1%	82,4%	60,5%	51,6%	48,8%	63,9%	74,1%	74,4%	75,6%	87,6%	91,5%	83,2%
Pelletteria (%)	42,3	37,6	30,9%	17,6%	39,5%	48,4%	51,2%	36,1%	25,9%	25,6%	24,4%	12,4%	8,5%	16,8%
Fattore emissivo effettivo (g COV/m²)	81,6	84,9	87,2	71,6	60,4	48,0	47,0	42,8	77,5	89,2	80,9	72,6	71,7	78,0
Valore limite ponderato (g COV/m ²)	106,8	103,2	98,2	88,2	104,6	111,3	113,4	102,0	94,4	94,2	93,3	84,3	81,4	87,6
Consumo di solvente (t)	19,1	19,8	16,5	14,8	11,9	9,9	12,6	9,5	21,7	26,0	19,1	19,1	16,3	19,6
Consumo max autorizzato (t)	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5

Tabella 7 – Emissioni di COV

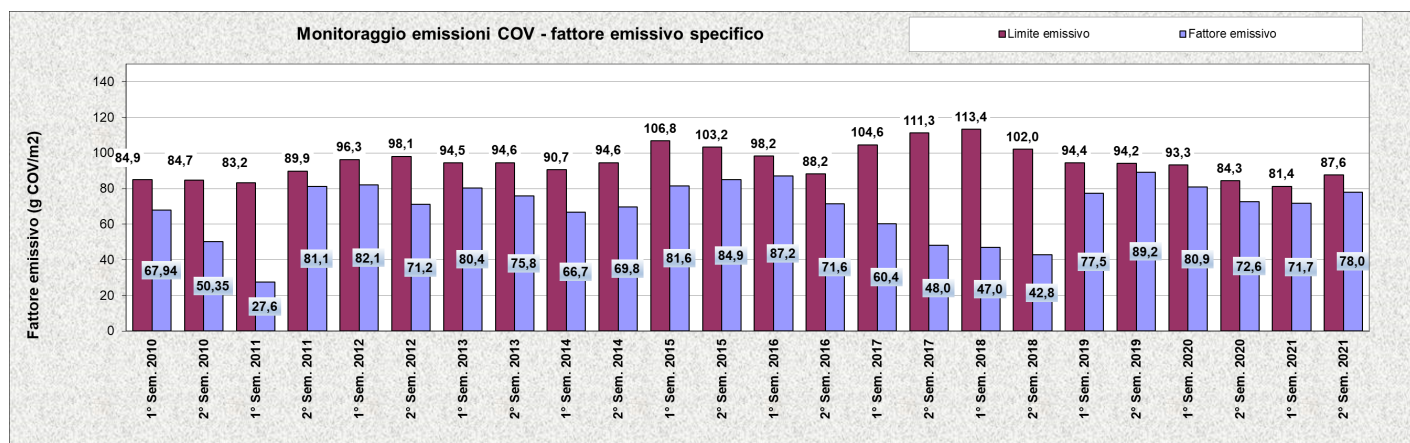


Figura 1 – Emissioni specifiche di solvente (g COV/m2 pelli finite vendute)

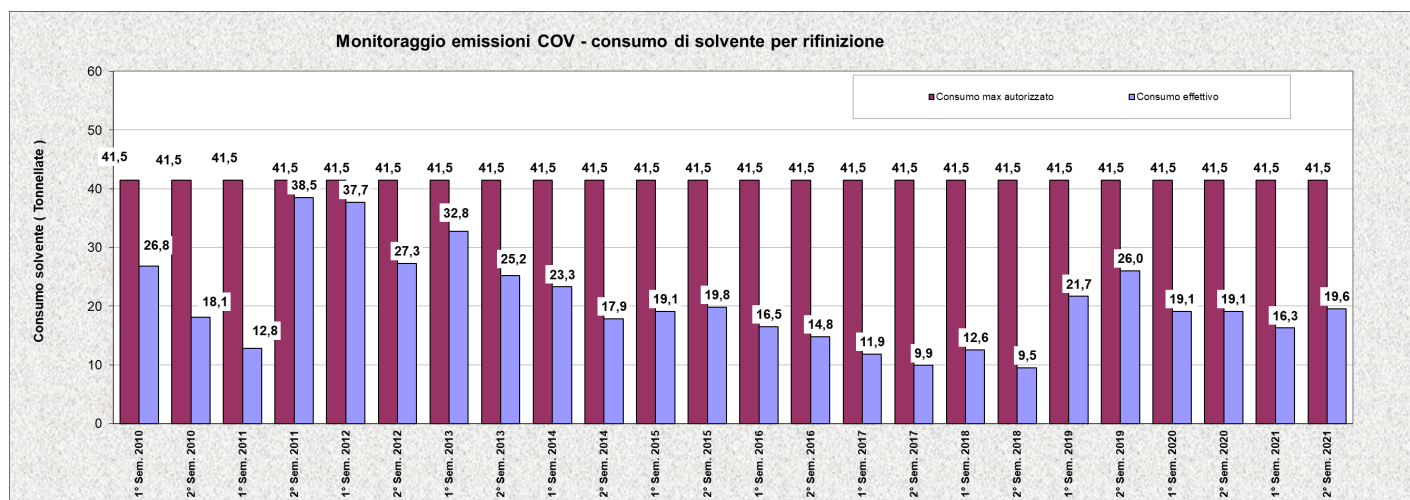


Figura 2 – consumi di solvente



⁵ Tale parametro differisce dal quantitativo di pelli finite prodotte indicato in tabella 2, in quanto, come richiesto nell'autorizzazione, alle pelli finite in possesso della Conceria, il computo del pellame rivestito per la redazione del PGS si basa sulla documentazione fiscale presentata sulle fatture di vendita, al lordo dei resi).

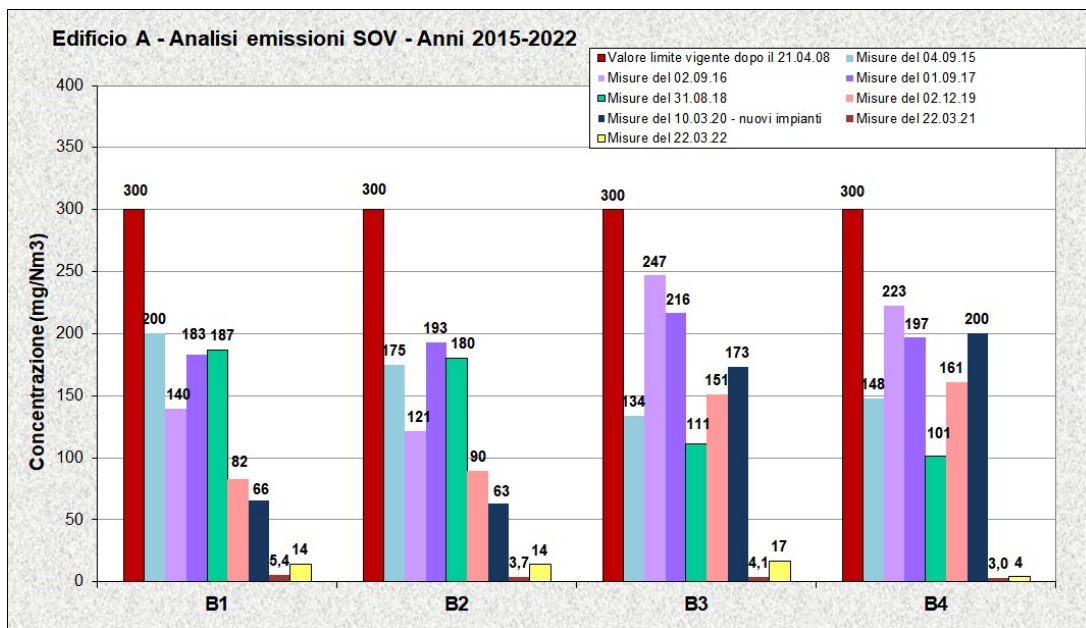


Figura 3 – Analisi periodiche SOV Edificio A

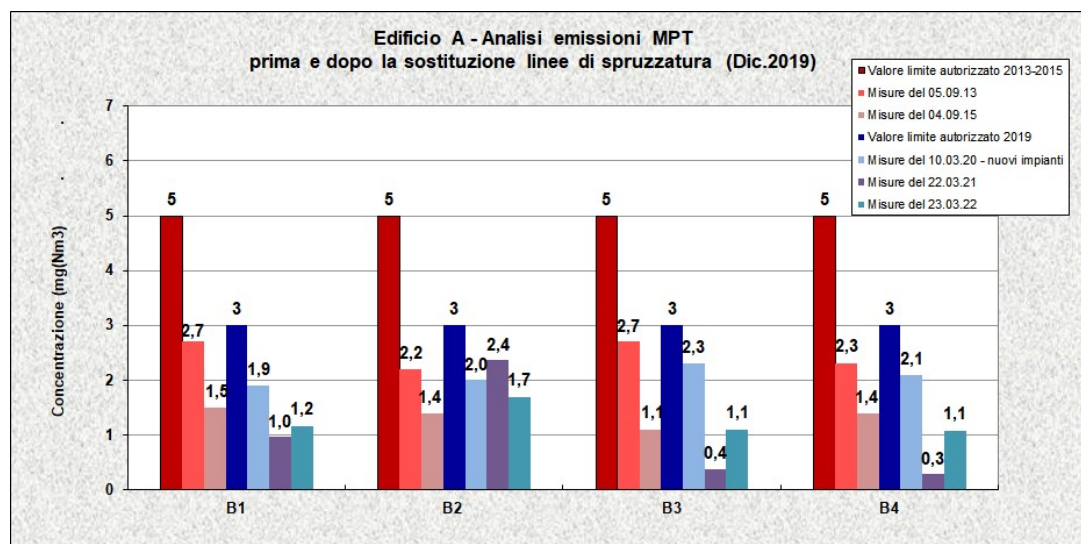


Figura 4 – Analisi periodiche MPT Edificio A

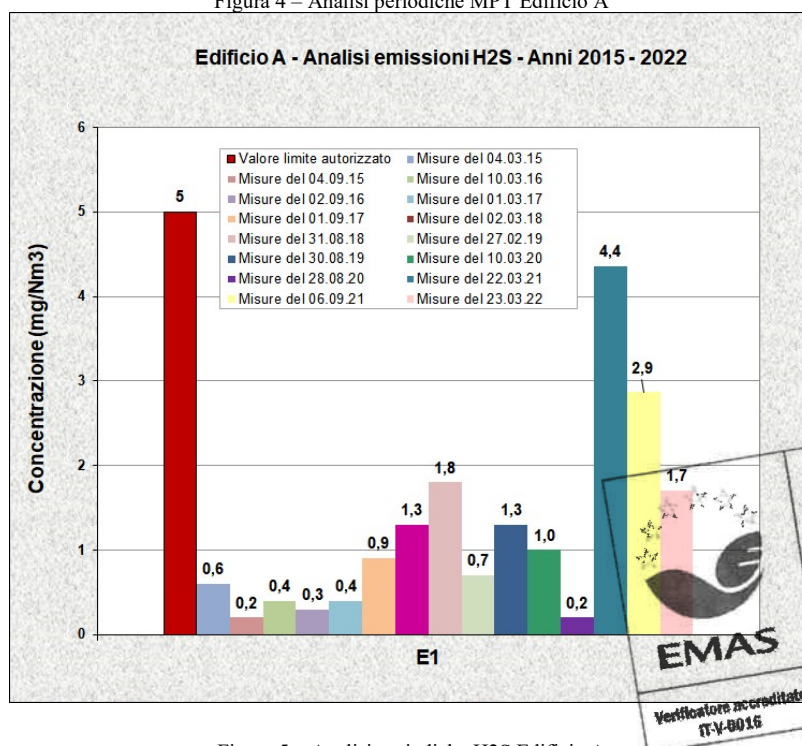


Figura 5 – Analisi periodiche H2S Edificio A



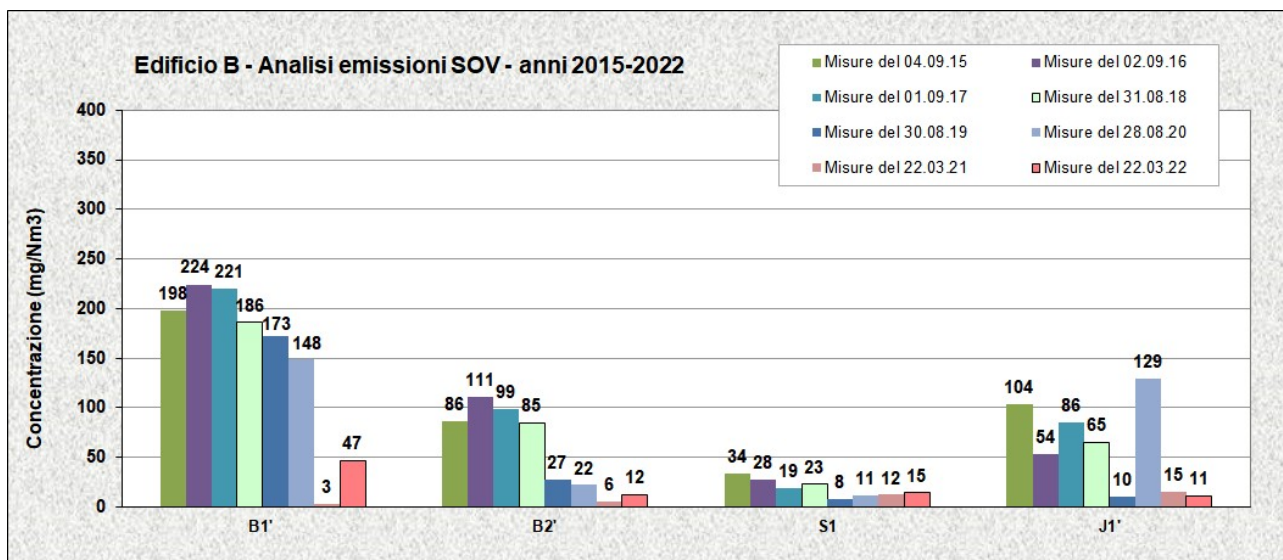


Figura 6 – Analisi periodiche SOV Edificio B

4.1.2 Emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra (Green House Gas) o climalteranti

Nel presente paragrafo si presentano le emissioni di gas ad effetto serra direttamente correlate alle attività produttive svolte presso il sito Emas, precisando che tali emissioni rappresentano solo una piccola quota delle emissioni di CO2 imputabili a tutta la filiera produttiva, in gran parte correlate alle attività di allevamento, macellazione e trasporto delle pelli, all’industria di fabbricazione dei chemicals, ed agli impianti di produzione dell’energia elettrica fornita alla Conceria tramite la rete di distribuzione nazionale, come evidente dagli studi di settore disponibili.

Prima di presentare le emissioni di GHG generate dalla Conceria Settebello, merita anticipare che la Direzione aziendale, in linea con l’impegno a promuovere la sostenibilità, nel marzo 2020 ha rinegoziato le condizioni economiche con il fornitore di energia elettrica in modo da ottenere la garanzia di **origine 100% da fonti rinnovabili**. Con tale scelta la Conceria, acquistando elettricità da impianti del tipo idroelettrico, eolico e solare, ha sostenuto impianti a zero/bassa emissione di GHG, riducendo le emissioni di GHG a monte della filiera.

Nello specifico le emissioni dirette di GHG della Conceria Settebello sono quindi riconducibili a:

- emissioni di CO2 dalla combustione di combustibili fossili: metano nella caldaie e nel cogeneratore, gasolio negli automezzi
- perdite di gas fluorurati dagli impianti di impianti di refrigerazione/climatizzazione locali.

Per quanto riguarda gli FGAS, nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche degli impianti di refrigerazione/climatizzazione attualmente presenti presso la Conceria Settebello.

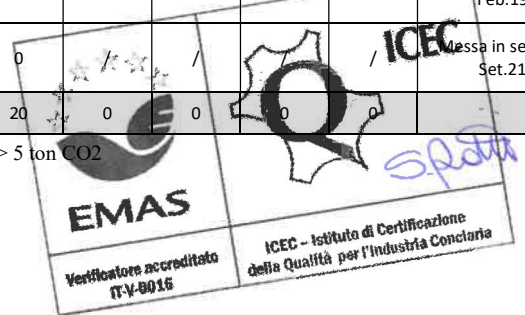
Nello specifico le verifiche cogenti FGAS svolte tra il Maggio e Giugno 2021 hanno rilevato quanto segue:

- per i climatizzatori del Magazzino Finito e del Magazzino Grezzo la verifica di tenuta ha avuto esito positivo
- per il “gruppo frigo uffici Ferrolì” la verifica di tenuta ha rilevato la presenza di microperdite che hanno motivato la sostituzione dell’apparecchiatura; con un nuovo impianto.

Attualmente gli impianti attivi significativi presso la Conceria Settebello sono elencati di seguito:

Impianto	Tipo di gas	Q.tà di gas (kg)	GWP (t CO2/ t gas)	Q.tà di gas (ton equiv CO2)	Consumo 19		Consumo 20		Consumo 21		Note
					kg gas	ton CO2 eq.	kg gas	ton CO2 eq.	kg gas	ton CO2 eq.	
Cella frigo Mag Grezzo AERMEC	R410A	N°2 circuiti (6,9 kg/cad)	2.088	14,4 → controllo annuale	0	0	0	0	0	0	Messa in servizio Feb.19
Climatizzatore Mag Finito AERMEC	R410A	13,0	2.088	27,1 → controllo annuale	0	0	0	0	0	0	Messa in servizio Feb.19
Gruppo frigo Uffici AERMEC	R410A	8,3	2.088	17,33 → controllo annuale	0	0	0	0	0	0	Messa in servizio Set.21
EMISSIONI DI GHG TOTALI	-	-	-	-	-	20	0	0	0	0	

Tabella 8 – Impianti di climatizzazione > 5 ton CO2



Per quanto riguarda le emissioni di anidride carbonica dal processo di combustione del gas naturale nelle due centrali termiche e nel cogeneratore, esse vengono calcolate sulla base del consumo di combustibile rilevato dal fornitore, utilizzando il fattore emissivo standard di 1,957 Tonn di CO2 per 1000 Sm3 di gas ex appendice 1 Delib. Min. Ambiente 10 aprile 2009, n. 14.

Per avere un quadro completo delle sorgenti emissive di CO2 sotto il diretto controllo della Conceria, a partite dall'anno 2019 viene incluso il contributo associato al consumo di carburante per gli autoveicoli aziendali e la movimentazione dei materiali con carrelli elevatori, per il quale si utilizzano ancora i fattori di conversione di cui alla della Delib.n.14/2009.

La Tabella 9 evidenzia per l'anno 2021 un aumento assoluto delle emissioni di gas serra rispetto all'anno precedente direttamente correlato alla maggiore produzione, mentre le emissioni specifiche (kg CO2/m2) risultano sostanzialmente in linea con lo storico aziendale ed al di sotto della media di settore.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
COGENERATORE E CENTRALI TERMICHE ⁶												
Emissione di CO2 (Tonnellate)	956,2	888,6	849,2	650,1	716,4	661	713	566	671	720	610	770 ↑
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	1,5	1,1	1,2	1,0	1,47	1,44	1,73	1,3	1,7	1,4	1,4	1,5 ≈
IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE/CLIMATIZZAZIONE												
Emissione di CO2 (Tonnellate)	-	-	-	0	82,7	62,8	0	70,4	16,6	20	0	0
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	-	-	-	0	0,17	0,14	0	0,2	0,04	0,04	0	0
TRASPORTI AZIENDALI (autoveicoli + carrelli elevatori)												
Emissione di CO2 (Tonnellate)	-	-	-	-	-	-	-	-	43,3	40,3	35,3	37,6 ↑
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,11	0,08	0,08	0,07
TOTALE CONCERIA												
Emissione specifica di CO2 (kg/m2 crust/finite prodotti)	1,5	1,1	1,2	1,0	1,6	1,6	1,7	1,5	1,9	1,5	1,5	1,6
Emissione specifica di CO2 (kg/m2) – Media settore	-	-	-	-	-	-	1,97	1,89	nd	2	1,92	nd

Tabella 9



⁶ Fattori di conversione definiti in appendice 1 Delib. Min. Ambiente 10 aprile 2009, n. 14, pari a:
(1,957 Ton CO2/1000 Sm3 gas naturale) - (3,141 ton CO2/t benzina) - (3,173 ton CO2/t gasolio)

4.1.3 Scarico di acque reflue

La Tabella 10 presenta gli esiti del monitoraggio settimanale degli scarichi ad opera del depuratore consortile, il quale evidenzia per l'anno 2021 il rispetto dei limiti consortili per tutti i parametri, tranne l'azoto ammoniacale; quest'ultimo si colloca comunque sui valori tipici Settebello dal 2015 in poi e non comporta problematiche di capacità depurativa da parte del depuratore consortile. Nel dettaglio l'anno 2021 risulta caratterizzato come segue:

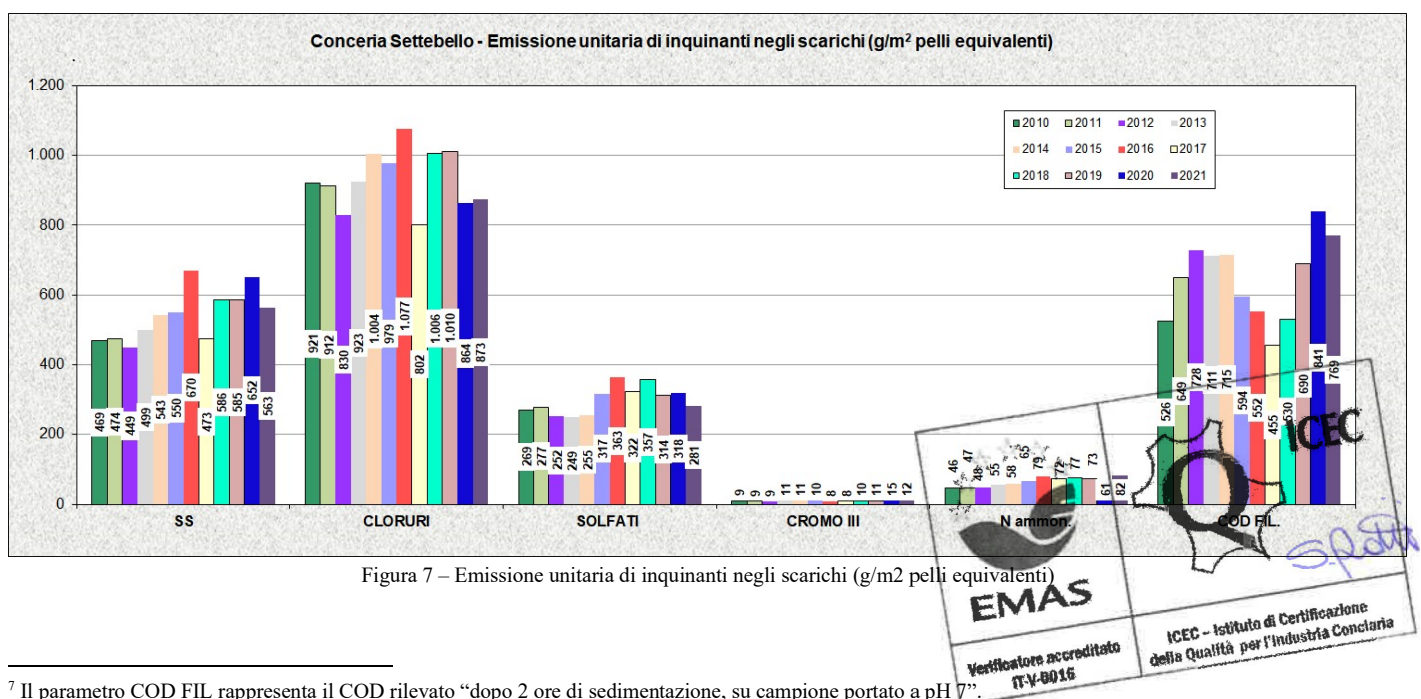
- aumento della percentuale di grezzo lavorata sul totale della materia prima con conseguente aumento dei cloruri legati alla salagione del grezzo e dell'azoto ammoniacale legato sia al carico organico del grezzo (sterco, sporcizia, etc) che ai prodotti a base ammoniacale utilizzati nella decalcinazione
- la problematica emersa nel 2020 relativa all'aumento della concentrazione di cromo negli scarichi, con ripercussioni anche sull'aspetto rifiuti, è stata risolta nell'ottobre 2020 con una specifica azione correttiva, nell'ambito della quale sono state modificate le modalità di gestione dell'impianto interno di trattamento dei bagni esausti di concia/riconcia al cromo, con la sostituzione dell'agente precipitante; tale modifica, che ha interessato quindi l'intero 2021, ha permesso di ottenere tempi più rapidi per il processo di sedimentazione dei reflui, una migliore rimozione del cromo dai reflui liquidi, ed un fango "liquame di concia al cromo" (CER 04.01.04) più corposo, con beneficio sia per l'aspetto scarichi che rifiuti.

Si rammenta comunque che a partire dal Febbraio 2014 i limiti di cui alla Tabella 10 sono diventati limiti contrattuali di natura privata, in quanto la fognatura industriale, a seguito di alienazione da parte dei comuni del distretto conciario (S.Croce S/Arno, Castelfranco di Sotto, Fucecchio) con acquisto da parte del Consorzio Depuratore, ha perso la sua natura di pubblica fognatura.

Periodo	Scarico campionato mc	VALOR MEDIO ANNUALE							Note
		pH	SS mg/l	CLORURI mg/l	SOLFATI mg/l	CROMO III mg/l	N amm. mg/l	COD FIL. ⁷ mg/l	
Limiti Req.to Consortile		4-13	7.000	8.000	2.500	100	400	8.000	Cat.A - ciclo completo al cromo
2010	55.542	7,8	3.724	7.306	2.137	73	363	4.174	"
2011	59.649	7,6	3.790	7.295	2.217	72	373	5.189	"
2012	45.910	7,4	3.509	6.480	1.967	72	373	5.690	"
2013	46.674	7,5	3.481	6.438	1.735	74	383	4.961	"
2014	52.010	7,7	3.261	6.031	1.531	65	349	4.295	"
2015	38.825	7,9	3.668	6.529	2.118	64	436	3.965	"
2016	39.620	7,7	4.510	7.256	2.445	55	532	3.720	"
2017	38.378	7,8	3.994	6.771	2.716	70	612	3.842	"
2018	35.278	7,6	4.236	7.271	2.580	74	555	3.829	"
2019	43.095	7,5	3.871	6.684	2.075	70	486	4.568	"
2020	36.463	7,6	4.009	5.312	1.955	95	377	5.169	"
2021	53.700	7,5	3.710 ↓	5.749 ↑	1.850 ↓	79 ↓	542 ↑	5.068 ↓	"

Tabella 10 - Caratterizzazione degli scarichi della Conceria Settebello effettuata dal Depuratore consortile

Se le quantità di inquinanti immesse negli scarichi sono rapportate alla quantità e natura delle pelli lavorate in termini di indicatori, nel 2021 si rileva un miglioramento generalizzato degli scarichi, presumibilmente anche grazie alla migliore ottimizzazione delle lavorazioni permesso dall'aumento del volume produttivo (funzionamento dei macchinari a pieno carico, minori operazioni accessorie di lavaggio per cambio colore, etc.).



⁷ Il parametro COD FIL rappresenta il COD rilevato "dopo 2 ore di sedimentazione, su campione portato a pH 7".

Nella Figura 8 si confrontano invece, per i tre principali parametri di inquinamento delle acque, lo scarico della Conceria Settebello ed il valor medio di tutti gli scarichi in ingresso al depuratore consortile. Il confronto mette in luce per la Conceria:

- una concentrazione di cloruri ben superiore alla media del distretto, che comprende anche concerie con cicli di lavorazione incompleti (a partire da pelli semilavorate) nei quali manca l’apporto dei cloruri legato al grezzo
- una concentrazione di COD che negli ultimi due anni ha superato la media di distretto.
- una concentrazione di SS paragonabile e talvolta inferiore alla media del distretto.

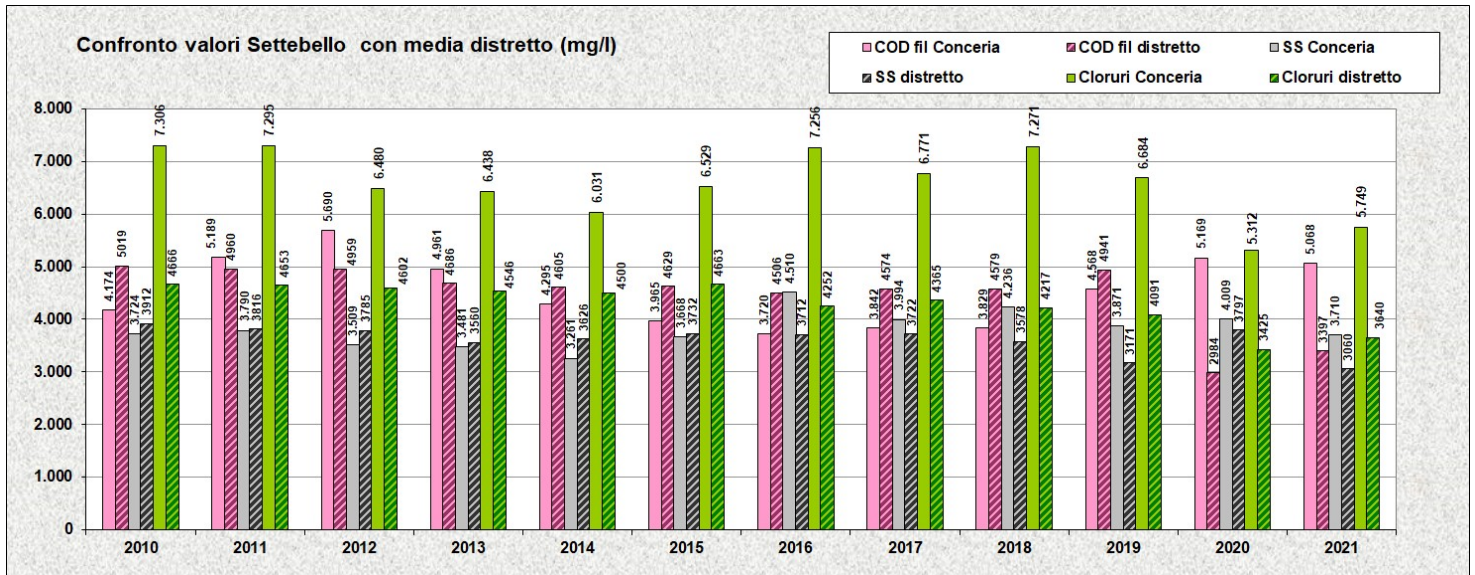


Figura 8 – Confronto Conceria Settebello con i dati di settore (media in ingresso depuratore)



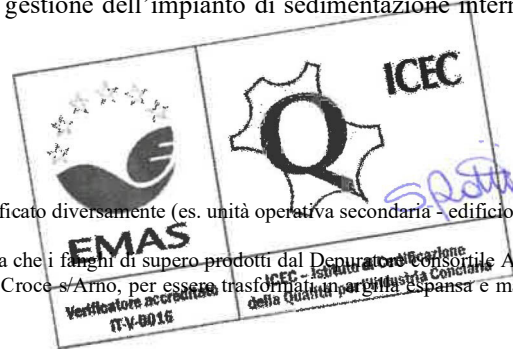
4.1.4 Rifiuti e sottoprodotti di lavorazione

Nella Tabella 11 sono indicati i rifiuti prodotti dalla Conceria Settebello nel periodo 2015-2021. Nonostante l'aumento della produzione, nell'anno 2021 vi è stato un leggero calo nella quantità di rifiuti prodotta, grazie al minore volume dei bagni esausti al cromo, che costituisce per Settebello la voce più importante dei rifiuti prodotti; in aumento invece la quantità di carniccio e degli imballaggi in legno in conseguenza della maggiore incidenza del pellame grezzo processato sul totale della materia prima.

Codice CER	Descrizione del rifiuto ⁸	R/D ⁹	Quantità di rifiuti prodotti (kg)						
			2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
040104	Liquido di concia contenente cromo	R	1.121.340	1.630.830	1.958.140	1.434.080	2.295.660 ↑	2.458.070 ↑	2.095.070 ↓
040106	Fanghi contenenti cromo	D	49.560	47.180	38.440	58.080	135.660	136.660	126.480 ↓
040107	Fanghi non contenenti cromo	D	-	-	-	18.460	12.020	-	-
040108	Cuoio conciato, ritagli contenenti cromo	R	-	-	15.625	3.260	7.040	12.960	15.660
040109	Rifiuti da operazioni di confezionamento e finitura	R	-	4.800	-	-	-	-	16.930
040199	Rifiuti non specificati altrimenti	D	62.970	55.470	58.535	15.700	33.830	-	-
040199	Rifiuti non specificati altrimenti	R	-	-	-	45.795 (R)	-	23.360	27.540
080117*	Fanghi da rimozione pitture e vernici, contenenti sost. pericolose	D	1.583	657	855	900	-	-	-
080118	Fanghi da rimozione pitture e vernici, diversi dalla voce 080117.....	R	-	-	-	1587	4.828	4.240	4.729
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da CER 080317	R	-	27	26	23	23	14	16
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R	-	520	-	250	-	400	400
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	D	3.185	2.255	446	2.673	1.849	-	-
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	R	-	-	-	-	-	2.262	1.880
150103	Imballaggi in legno	D	-	-	-	-	-	-	-
150103	Imballaggi in legno	R	9.800	10.290	13.140	10.700	10.690	12.650	20.620 ↑
150110*	Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	D	-	-	-	-	-	-	-
150110*	Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	R	9.860	12.352	10.640	11.318	19.995	26.669	32.322 ↑
150202*	Assorbenti, filtri contaminati da sost. pericolose	D	47	48	105	18	44	-	-
150202*	Assorbenti, filtri contaminati da sost. pericolose	R	-	-	-	-	-	174	113
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluoro carburanti, HCFC, HFC	R	-	-	-	-	100	3.940	975
160213*	Apparecchiature fuori uso, con componenti	D	-	-	-	-	-	-	-
160213*	Apparecchiature fuori uso, con componenti	R	34	-	-	-	3	-	84
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da...	D	-	-	-	-	-	-	-
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da...	R	168	-	-	-	165	-	326
160601	Batterie al piombo								183
170405	Rottami in ferro	R	310	-	-	4.330	2.085	-	-
170407	Metalli misti	R	-	-	-	-	-	-	-
170204*	Vetro, plastica e legno contaminati	D	-	-	-	-	-	-	-
170603*	Altri materiali isolanti costituiti da sost. pericolose	D	-	-	-	-	-	-	10
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci	R	-	-	-	-	315	-	-
200121	Tubi fluorescenti	R	13	-	-	-	-	-	333
200304	Fanghi di serbatoi settici	D	-	-	-	-	-	-	-
SOA ¹¹	Carniccio	R	643.071 ↓	853.347 ↑	1.357.818 ↑	1.048.160 ↓	1.065.541 ≈	879.218 ↓	894.743 ↑
	TOTALE	-	1.901.941	2.617.776	3.453.770 ↑	2.655.334 ↓	3.589.886 ↑	3.560.617 ≈	3.238.414 ↓

Tabella 11

Gli indicatori di prestazione per l'aspetto in esame non evidenziano modifiche macroscopiche rispetto agli anni precedenti, se si esclude il contributo del rifiuto "liquido di concia contenente cromo" (CER 04.01.04) nettamente inferiore ai valori storici aziendali, grazie alle modifiche apportate nell'ottobre 2020 alle modalità di gestione dell'impianto di sedimentazione interno dei bagni di concia/riconcia al cromo già citate in precedenza.



8 I rifiuti indicati in tabella sono tutti stati prodotti nella unità operativa principale, salvo ove specificato diversamente (es. unità operativa secondaria - edificio D)

9 R: recupero D: smaltimento

10 Per quanto la destinazione di tale rifiuto sia classificata come smaltimento (voci D) si rammenta che i fanghi di supero prodotti dal Denaturatore consortile Aquarno sono conferiti, via fangodotto, all'impianto centralizzato di trattamento Ecoespanso sito in Santa Croce s/Arno, per essere trasformati in paraffina espansa e materiale inerte, destinati al riimpiego nel campo dell'edilizia.

11 Sottoprodotto di origine animale (SOA) gestito in accordo al Regolamento n° 1069/2009/Ce

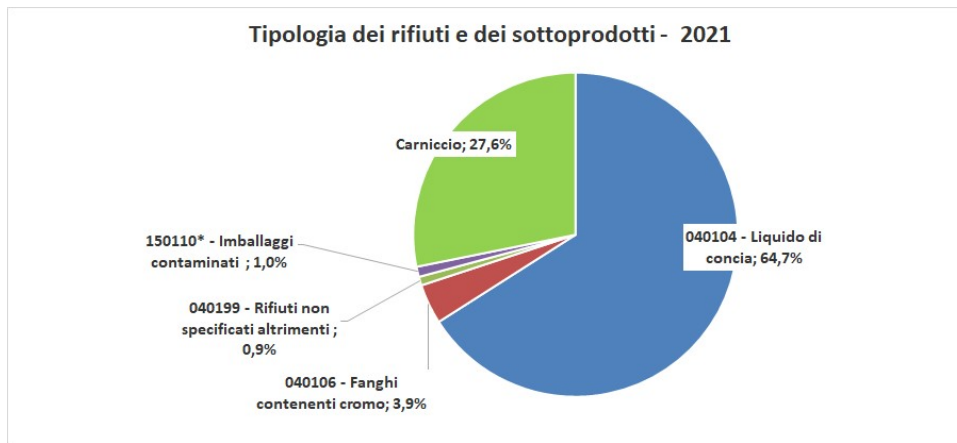


Figura 9

Esaminando in dettaglio gli indicatori di prestazione presentati in Tabella 12 e nelle figure che seguono, si denota per l'anno 2021:

- l'aumento della percentuale di rifiuti pericolosi dovuta all'aumento degli imballaggi contaminati CER150110
- la stabilità della percentuale di recupero
- il calo della quantità specifica di rifiuti prodotta, soprattutto grazie ad un liquame di cromo CER040104 più concentrato rispetto agli anni precedenti
- la produzione specifica di rifiuti si mantiene peggiore rispetto a quello del Rapporto Ambientale UNIC; merita comunque precisare che le prestazioni Settebello risultano poco confrontabili con quelle del campione UNIC, in quanto per tale campione i bagni di concia costituiscono il 19 % dei rifiuti prodotti, contro il 70% circa di Settebello.

Periodo	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Quantità rifiuti prodotti (kg), di cui:	3.357.902	2.406.218	3.153.006	2.396.316	1.901.941	2.617.776	3.453.770	2.655.334	3.589.886	3.560.617	3.238.414
Rifiuti pericolosi (%)	0,7	0,8	0,6	0,9	0,8	0,6	0,3	0,6	0,6	0,9	1,1 ↑
Rifiuti pericolosi (%) – rif. settore	nd	nd	3	nd	2,3	2,6	6,0	2,7	2,8	2,4	nd
Rifiuti a recupero (%)	89,2	88,0	91,8	95,2	93,8	96,0	97,2	96,4	94,9	96,2	96,1 ≈
Rifiuti a recupero (%) – rif. settore	71	73	70	62-77	75	76	73,4	73,2	75,4	77,4	nd
Raccolta differenziata (%)	92,8	92,0	94,7	97,3	96,7	97,9	98,3	97,7	99,1	99,3 ≈	99,1
Raccolta differenziata (%) – rif. settore	98	98	90	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Totale Rifiuti/pelli crust e finite prodotte (kg/m ²), costituito dalle due voci:	4,2	3,4	4,8	4,9	4,1	6,4	7,9	6,8 ↓	7,1	8,1 ↑	6,4 ↓
					riferito a m2 finito + m2 lavorati per conto terzi						
• Rifiuti non SOA (kg/m ²)	3,4	2,3	3,4	3,2	2,7	4,3	4,8	4,1	5,0	6,1 ↑	4,6 ↓
• SOA (kg/m ²)	0,9	1,0	1,4	1,7	1,4	2,1	3,1	2,7	2,1	2,0 ≈	1,8 ≈
Rifiuti/pelli finite (kg/m ²) – rif. settore	1,85	1,82	1,7	1,63 media tra: 2,56 ciclo completo 0,69 ciclo da semilav	Tot. 2,27 kg/m ² =	Tot. 2,8 kg/m ² =	Tot. 2,43 kg/m ² =	Tot. 2,99 kg/m ² =	Tot. 2,9 kg/m ² =	1,46 rifiuti + 0,77 SOA	nd
	-	2,74	3,46		1,25 kg rifiuti/m ² + 1,02 kg SOA/m ²	1,85 kg rifiuti/m ² + 0,95 kg di SOA/m ²	1,65 kg rifiuti/m ² + 0,78 kg di SOA/m ²	1,75 kg rifiuti/m ² + 1,24 kg di SOA/m ²	1,65 rifiuti + 1,24 SOA		
	Rif. Ciclo al cromo –Analisi Ambientale Distretto Toscano rev.1/2014										

Tabella 12 – Prestazioni Settebello a confronto con dati di settore (rif. UNIC)



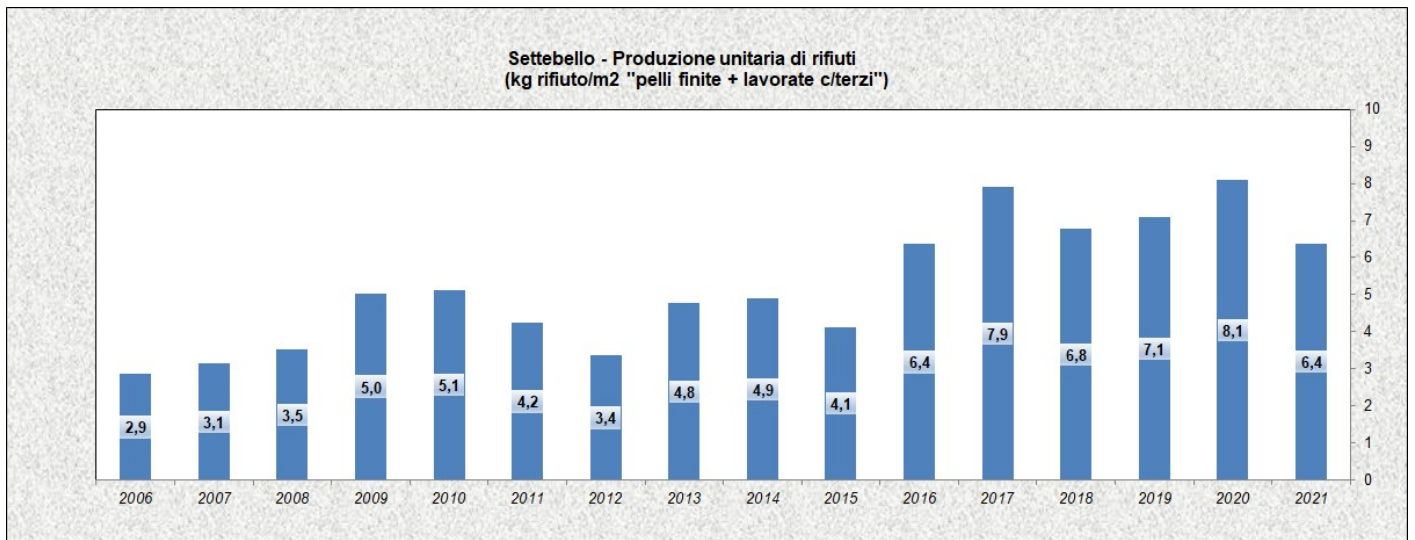


Figura 10

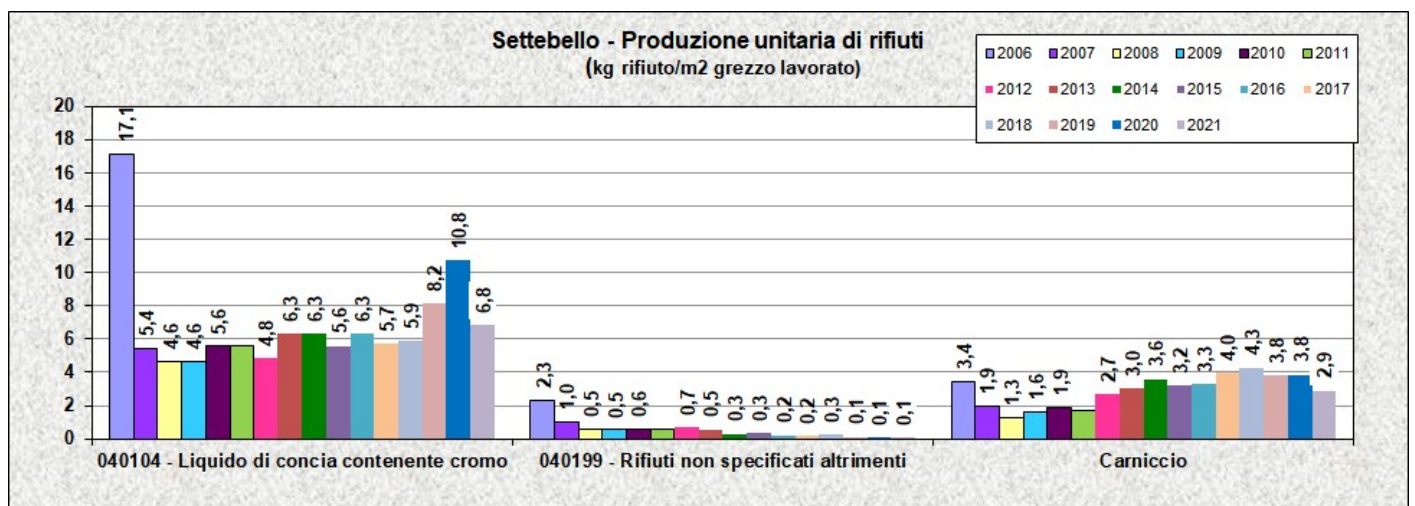


Figura 11

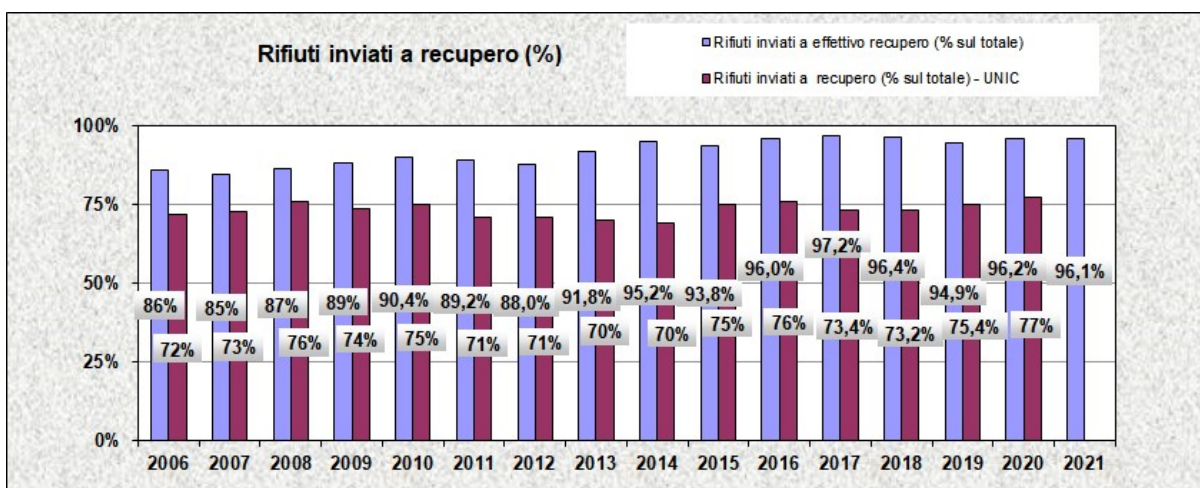


Figura 12 - Percentuale di rifiuti a recupero e confronto con dati di settore



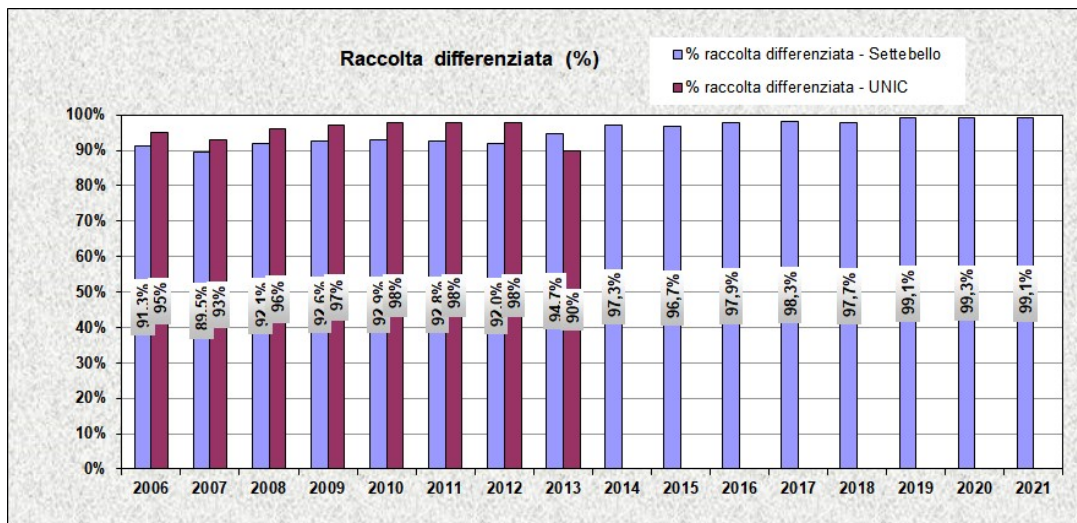


Figura 13 - Percentuale di raccolta differenziata e confronto con dati di settore

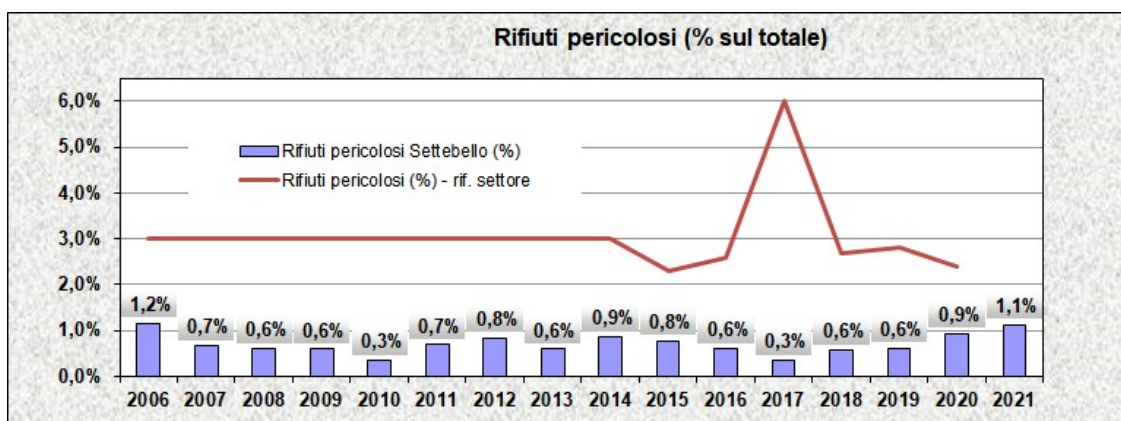


Figura 14 - Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale

4.1.5 Biodiversità e protezione del suolo e della falda

La Conceria Settebello si colloca in un contesto esclusivamente industriale, ed anzi nel nucleo originario in cui si è sviluppato il distretto conciario di S.Croce s/Arno, per cui la struttura risulta perfettamente omogenea al paesaggio industriale.



Figura 15 – Posizione della Conceria Settebello all'interno del distretto



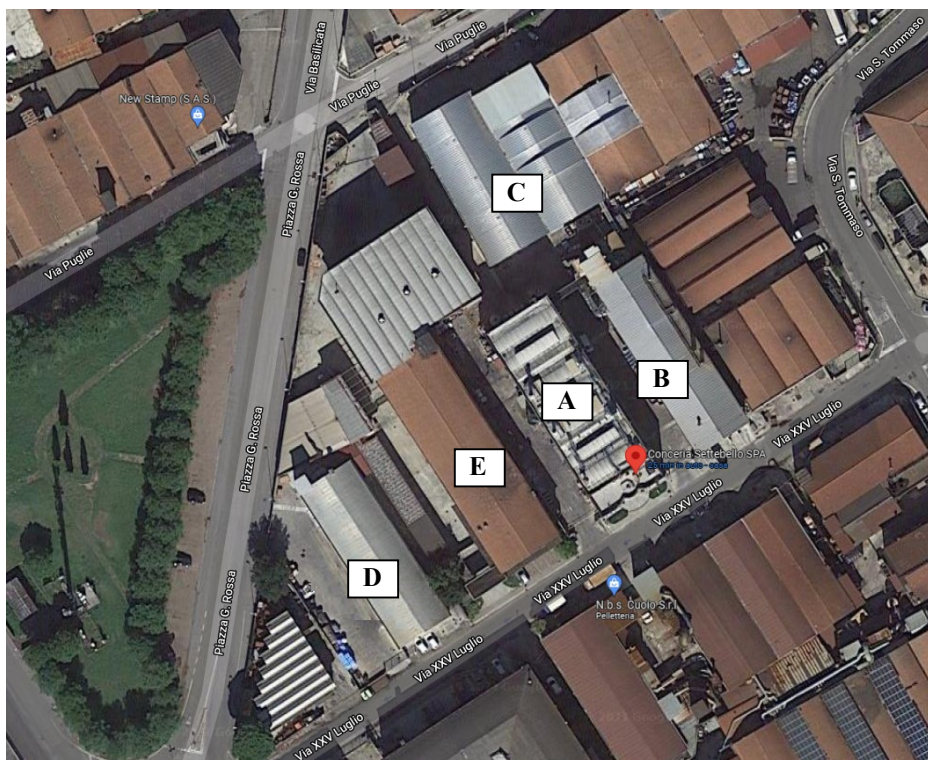


Figura 16 – Edifici costituenti lo stabilimento Settebello (con edificio E di recente acquisizione)

Nella tabella che segue viene presentato l’indicatore relativo alla biodiversità, intesa come “utilizzo del terreno”, espresso in m2 di superficie edificata:

		Estensione (m2)
Edifici A + B + C V.XXV Luglio 30-32 V.Puglie 1	Superficie totale occupata	4.486
	Superficie edificata	2.646
	Superficie aree esterne/piazzale (impermeabilizzato)	1.840
Edificio D V.XXV Luglio 40	Superficie totale occupata	1.470
	Superficie edificata	640
	Superficie aree esterne/piazzale (permeabile con autobloccanti)	830
Totale	Superficie non impermeabilizzata	830 m2 (pari al 13,9% sul totale di 5.956 m2)

Tabella 13

Nella foto precedente viene evidenziato lo stabile “E” (ex Conceria Ausonia) oggetto della pratica di ampliamento produttivo dell’attuale sito produttivo pianificato entro l’anno 2022.

Nell’ultimo anno non si sono verificati episodi di inquinamento del suolo/falda.

In particolare gli elementi critici rispetto al rischio di inquinamento del suolo (vasche interrate di deposito acque reflue, zone di stoccaggio chemicals dotate di sistemi di contenimento, aree esterne dei piazzali impermeabilizzate) sono soggette ad ispezione e controlli periodici volti ad individuare eventuali problematiche (perdite di tenuta, danneggiamento integrità superficiale, etc.).

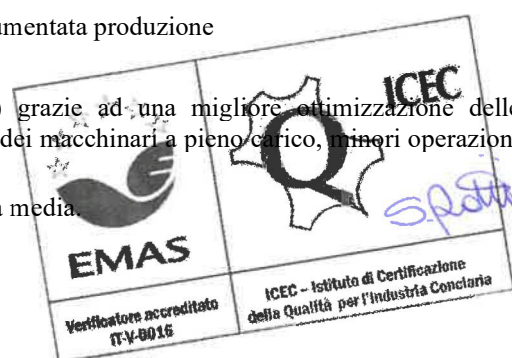
Le attività di ispezione svolte regolarmente dal personale nell’ultimo anno non hanno evidenziato particolari problematiche.

4.1.6 Consumi idrici

La Tabella 14 mostra l’entità dei prelievi dai due pozzi artesiani ad uso industriale utilizzati dalla Conceria che per l’anno 2021 si caratterizza come segue:

- complessivamente il volume prelevato risulta maggiore per sostenere l’aumentata produzione
- il prelievo rispetta le quote autorizzate
- si evidenzia un leggero calo in termini unitari (m3/m2 equivalenti) grazie ad una migliore ottimizzazione delle lavorazioni permessa dall’aumentato volume produttivo (funzionamento dei macchinari a pieno carico, minori operazioni accessorie di lavaggio per cambio colore, etc.).

Il confronto con i dati di settore evidenzia per la Conceria prestazioni allineate alla media.



Periodo di riferimento	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017 ¹²	2018	2019	2020	2021
Prelievo effettivo (m ³ /anno) – uso industriale Edifici A+B	60.604	68.824	56.433	63.432	54.195	42.123	43.193	41.634	41.679 ≈	55.521	50.161	58.509 ↑
Prelievo effettivo (m ³ /anno) – uso igienico - Edificio D	-	-	-	-	0	12	0	34	13	53	96	133
Prelievo effettivo medio (m ³ /giorno)	254,6	289,2	237,1	266,5	227,7	177	181,5	174,9	175,1	233,3	211	245
Prelievo autorizzato (m ³ /giorno) A+B+C	260	273	293	293	293	293	293	293	293	293	293	293
Prelievo autorizzato (m ³ /giorno) D	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Prelievo ind./ pelli equivalenti (l/m ²)	127	128	131	147	170	153	152	121	141	154	166	155 ↓
Prelievo/ pelli crust/finite prodotte (l/m ²)	95,6	87,1	78,8	95,9	111,1	102,6	130,7	120,2	106,2	109,7	114,1	115,4 ≈
Prelievo/ unità di prodotto finito (l/m ²) – rif. settore	104,0	108,9	107,8	107,3	105,4 media tra 125 ciclo completo 65 ciclo parziale	106,98	104	nd	103	109,5	113	nd
Scarto tra prelievo e scarico, (IN-OUT)/IN (%)	0,8	2,1	2,2	2,5	2,0	2,3	2,5	2,3	1,8	2,0	2,0	2,1

Tabella 14 – Confronto tra il volume di emungimento della Conceria Settebello ed il limite autorizzato e relativi indicatori

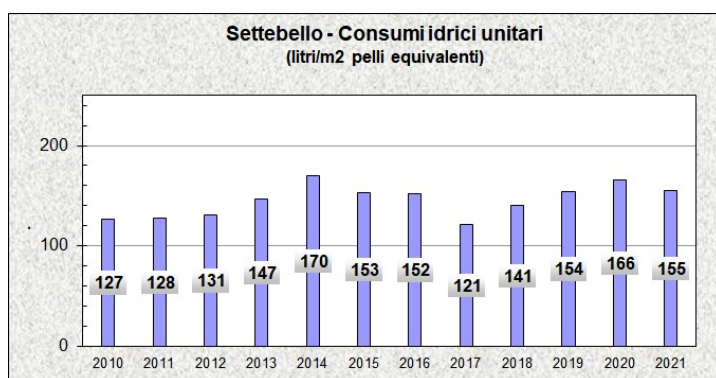


Figura 17

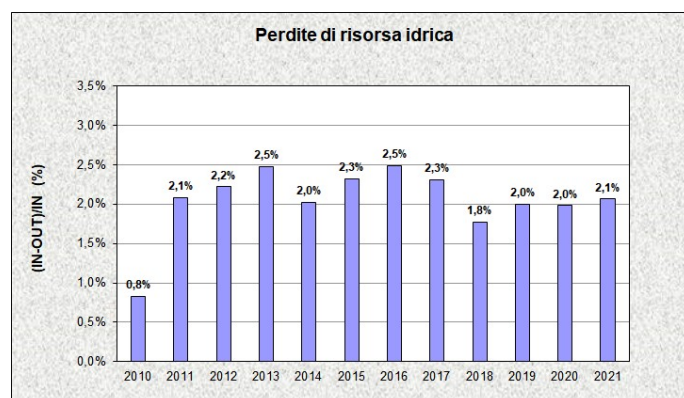


Figura 18

Nella Figura 18 è rappresentato lo scarto tra il quantitativo di acqua prelevato e quello scaricato, dovuto alla quantità di acqua che “esce” dalla Conceria, come contenuto nelle pelli bagnate inviate alle lavorazioni c/terzi, ed umidità nel prodotto finito e nei rifiuti (es. carniccio, liquido di concia, grigliato, fanghi da pulizia rete fognaria, etc.), con andamento pressoché costante nel tempo.

Per quanto riguarda l’aspetto “consumi idrici”, si segnala infine che in data 27/12/17 è stata presentata alla Regione Toscana – Ufficio Genio Civile domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione di cui alla pratica n°701 (pozzo “P1” collocato al n°32 di V.XXV Luglio 32) per aumento del quantitativo dell’emungimento pari a 36.000 m³/anno rispetto al volume inizialmente richiesto di 11.659 m³/anno.

Con tale modifica il quantitativo di emungimento richiesto dal pozzo P1 viene allineato a quello dell’altro pozzo P2 (pratica n°2031), permettendo quindi uno sfruttamento bilanciato dei pozzi stessi. Ad oggi non sono ancora pervenute risposte dalla Regione; pertanto nel Gennaio 2022 è stato presentato specifico sollecito da parte della Conceria. Successivamente, anche in previsione dell’ampliamento dello stabilimento, in data 23/02/22 è stata presentata domanda di “concessione pozzi in condominio” (n°1 pozzo civico 30 + n°1 pozzo civico 32 + n°3 pozzi civico 38 appena acquisito). In data 12/05/22 è stato effettuato il sopralluogo da parte del Genio Civile nell’ambito del quale non sono emerse anomalie; la Conceria resta pertanto in attesa della conclusione della pratica.



¹² Per evitare confronti erranei, si rammenta inoltre che le prestazioni “eccezionali” 2017 sono riconducibili alla peculiarità assoluta di quell’anno, in cui sono stati lavorati importanti volumi di pelli grezze anche per conto di altre concerie, con ricette di lavorazione (calcinio tradizionale) a minor “consumo idrico” rispetto al “calcinio lento” sviluppato dalla Conceria Settebello per poter rispondere agli elevati standard qualitativi richiesti dalla clientela.

4.1.7 Consumi energetici

L'approvvigionamento energetico da fonti esterne da parte della Conceria, in termini assoluti, è presentato nella Tabella 15, mentre la Tabella 17 mostra l'energia autoprodotta tramite l'unità di cogenerazione. I dati evidenziano:

- per l'anno 2021 maggiori consumi assoluti di energia elettrica e gas naturale dovuti alla maggiore produzione, con indicatori di consumi unitari stabili rispetto all'anno 2020 (rispettivamente 1,21 contro 1,18 TEP/100 m² crust/finito), che mostrano un buon controllo sull'aspetto in esame, anche grazie alla migliore ottimizzazione delle lavorazioni permessa dall'aumentato volume produttivo (funzionamento dei macchinari a pieno carico, etc.).
- nell'anno 2021 si sono avute problematiche di funzionamento del cogeneratore che non hanno permesso lo sfruttamento ottimale del macchinario, situazione ancora in corso di gestione con apposita azione correttiva (diagnosi energetica con azienda esterna qualificata); la problematica, a cui si sono aggiunti gli esorbitanti aumenti del costo del gas naturale dalla fine del 2021, ha portato a limitare drasticamente il funzionamento del macchinario, in attesa di "riprogettare" l'asset energetico futuro a seguito dell'ampliamento della Conceria.

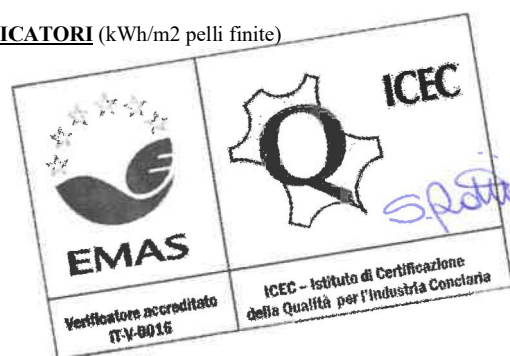
Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, in linea con il proprio impegno ambientale a sostegno delle risorse rinnovabili, a partire dal Marzo 2020 la Conceria Settebello ha rinegoziato le condizioni economiche con il fornitore in modo da ottenere la garanzia di origine **100% da fonti rinnovabili**.

ENERGIA ELETTRICA DA RETE NAZIONALE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E.E. in MT fornita da GRN (MWh)	1027,8	1049,0	926,2	1.593,4	1114	1043	955	1364	973	1.286	1145	1.287 ↑
E.E. in MT fornita da GRN (TEP)	192,2	196,2	173,2	298,0	256,1	239,9	220	313,7	223,8	295,7	263,3	296,1
di cui % proveniente da Fonti Rinnovabili	-	-	-	-	-	-	-	-	15,6%	24,8%	da mar.20 100%	100%
Consumo totale annuo di energia rinnovabile (kWh)	-	-	-	-	-	-	-	-	152	318	1001	1.287
GAS NATURALE DA RETE NAZIONALE												
Gas naturale (Sm ³)	488.611	454.042	433.907	332.196	366.047	337.921	364.119	289.070	342.790	368.054	311.710	393.489 ↑
Gas naturale (MWh) (rif. PCI di 9,9 kWh/m ³)	4.426	4.203	4.769	3.289	3.624	3.345	3.605	2.862	3.394	3.644	3.086	3.896
Gas naturale (Nm ³)	464.181	431.340	412.212	315.586	347.745	321.025	345.913	274.617	325.651	349.651	296.125	373.815
Gas naturale (TEP), considerando 1000 Nm ³ = 0,82 tep	380,6	353,7	338,8	259	285	263,2	284	225,2	267,0	286,7	242,8	306,5
GASOLIO DA RETE NAZIONALE												
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (kg)	15.748	14.103	13.442	14.499	14.488	11.881	15.776	14.546	13.640	12.693	11.122	11.839
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (TEP), considerando 1 t = 1,08 tep	17,0	15,2	14,5	15,7	15,6	12,8	17,0	15,7	14,7	13,7	12,0	12,8
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (MWh) (rif. Pot.cal. 11,9 kWh/kg)	186,8	167,3	159,4	172,0	171,8	140,9	187,1	172,5	161,8	150,6	131,9	140,4
TOTALE APPROVVIGIONAMENTO DA FONTI ESTERNE (TEP)	589,8	565,1	525,7	572,4	556,9	516,0	520,2	554,6	505,6	596,1	518,1	615,4
FABBISOGNO ENERGETICO UNITARIO (TEP/1000 m ² crust/finito prodotti)	0,93	0,72	0,73	0,87	1,14	1,12	1,26	1,27	1,29	1,18	1,18	1,21 ≈
FABBISOGNO ENERGETICO UNITARIO (TEP/1000 m ² finito) – Rif settore	1,07	1,14	1,16	1,22	1,20	1,14	0,96	nd	0,94	0,98	0,90	nd

Tabella 15 - Energia approvvigionata da **FONTI ESTERNE – valori assoluti**

ENERGIA DA FONTI ESTERNE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Consumi specifici di E.E. (MWh/m ² crust/finito prodotti)	1,6	1,3	1,3	2,4	2,3	2,3	2,3	3,1	2,5	2,5	2,6	2,5 ≈
Consumi specifici di E.T. gas (MWh/m ² crust/finito prodotti)	7,0	5,3	6,7	5,0	7,4	7,3	8,8	6,5	8,7	7,2	7,0	7,7 ↑
Consumi energetici specifici totali (MWh/m ² crust/finito prodotti)	8,6	6,6	8,0	7,4	9,7	9,5	11,1	9,7	11,1	9,7	9,6	10,2 ↑

Tabella 16 – Energia approvvigionata da **FONTI ESTERNE – INDICATORI** (kWh/m² pelli finite)



CONSUMO DI GAS NATURALE PER IL COGENERATORE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Consumi di gas naturale (Sm3)	282.884	263.459	258.020	56.952	147.361	157.553	190.285	92.738	211.668	185.102	196.218	222.358 ↑
Consumi di gas naturale (MWh)	2.562	2.441	2.507	564	1.459	1.560	1.884	918	2.096	1.833	1.943	2.201
Consumi di gas naturale (TEP)	220,4	205,2	201,0	44,4	114,8	122,7	148,2	72,2	164,9	144,2	152,9	173,2
ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA DA COGENERATORE												
Produzione di E.E. (MWh) lorda	899,0	774,3	818,3	187,8	494	535,46	644,67	289,1	666,1	588,2	573,3	220,4 ↓
Efficienza elettrica	35%	32%	33%	33%	34%	34%	34	31%	32%	32%	30%	10%
Produzione di E.E. (TEP)	168,1	144,8	153,0	35,1	113,6	123,2	148,3	66,5	153,2	135,3	131,9	50,7
ENERGIA TERMICA PRODOTTA DA COGENERATORE												
Produzione di E.T. (acqua calda e surriscaldata) (MWh)	1.356,9 <i>(sovrastimata)</i>	956,4	926,4	246,1	611	596,6	691,4	353,6	960,7	1.129,0	1.238,8	1.018,3 ≈
Efficienza termica	53% <i>(sovrastimata)</i>	39%	37%	44%	42%	38%	37%	39%	46%	62%	64%	46
RENDIMENTO ENERGETICO GLOBALE COGENERATORE %	88,0	70,9	69,6	77,0	75,8	72,6	70,9	70,0	77,6	93,7	93,3	56,3 ↓

RENDIMENTO ENERGETICO GLOBALE COGENERATORE - dato di targa 85,8% a pieno carico – 97,6% a mezzo carico

Tabella 17 - Energia autoprodotta tramite il cogeneratore

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ENERGIA APPROVVIGIONATA DA FONTI ESTERNE (MWh)	5.641	5.419	5854	5054	4.909	4.529	4.746	4.398	4.528	5.080	4.362	5.323
ENERGIA AUTOPRODOTTA (MWh)	2256	1731	1745	434	1.105	1.132	1.336	643	1.627	1.717	1.812	1.239
ENERGIA AUTOPRODOTTA/ENERGIA DA FONTI ESTERNE (%)	40,0%	31,9%	29,8%	8,6%	22,5%	25,0%	28,1%	14,6%	35,9%	33,8%	41,5% ↑	23,3% ↓

Tabella 18 – Rapporto tra energia autoprodotta ed energia da fonti esterne


da Marzo 20 - Elettricità 100% rinnovabile

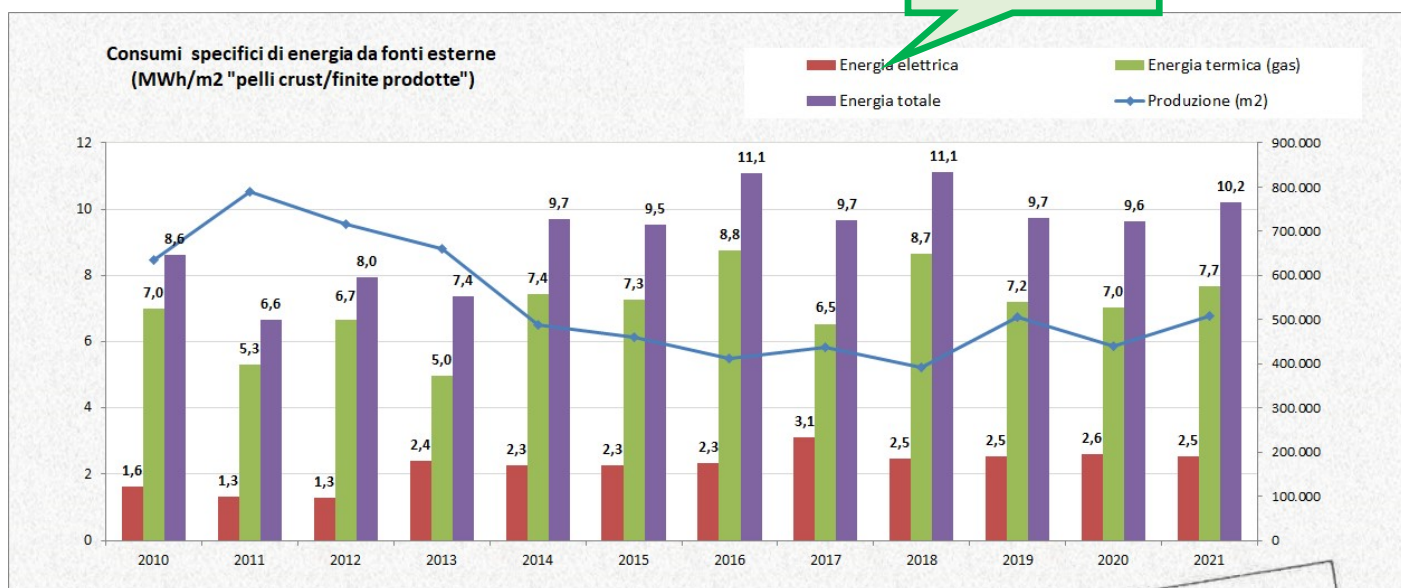
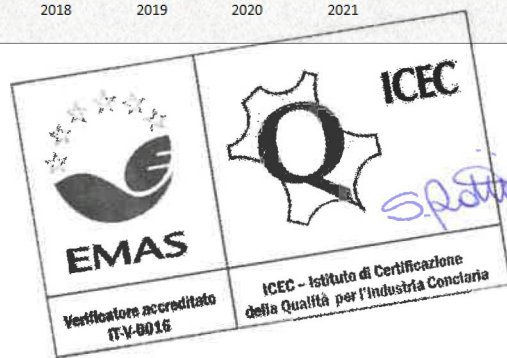


Figura 19



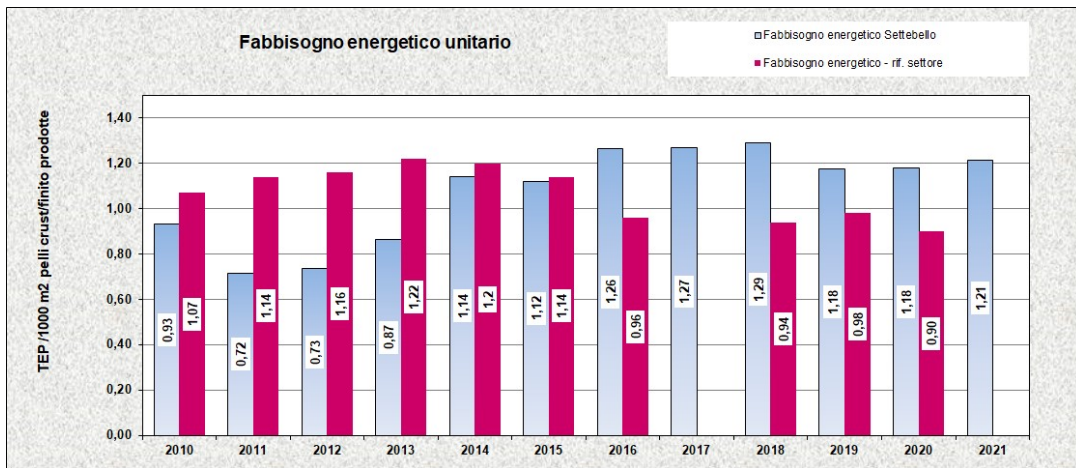


Figura 20

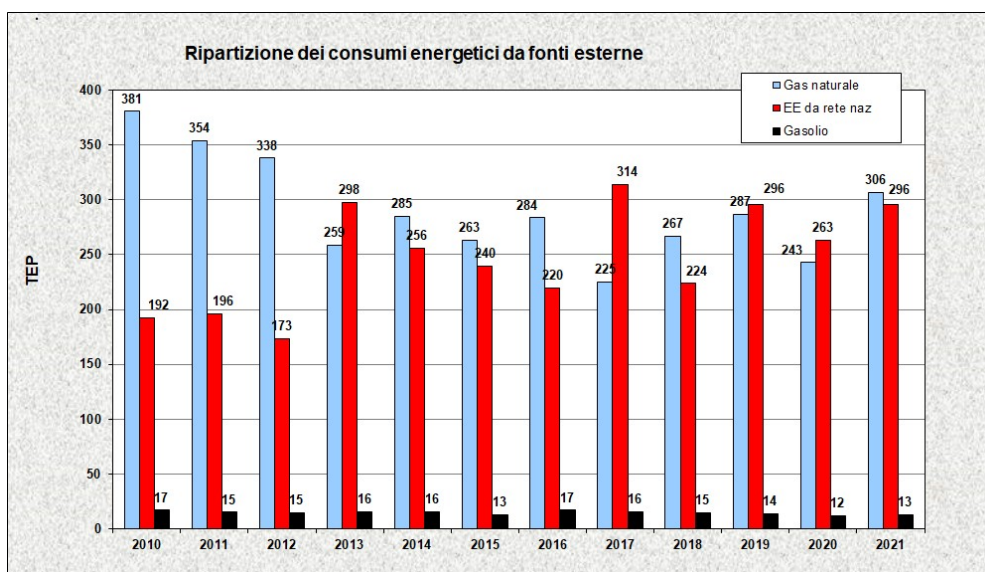


Figura 21

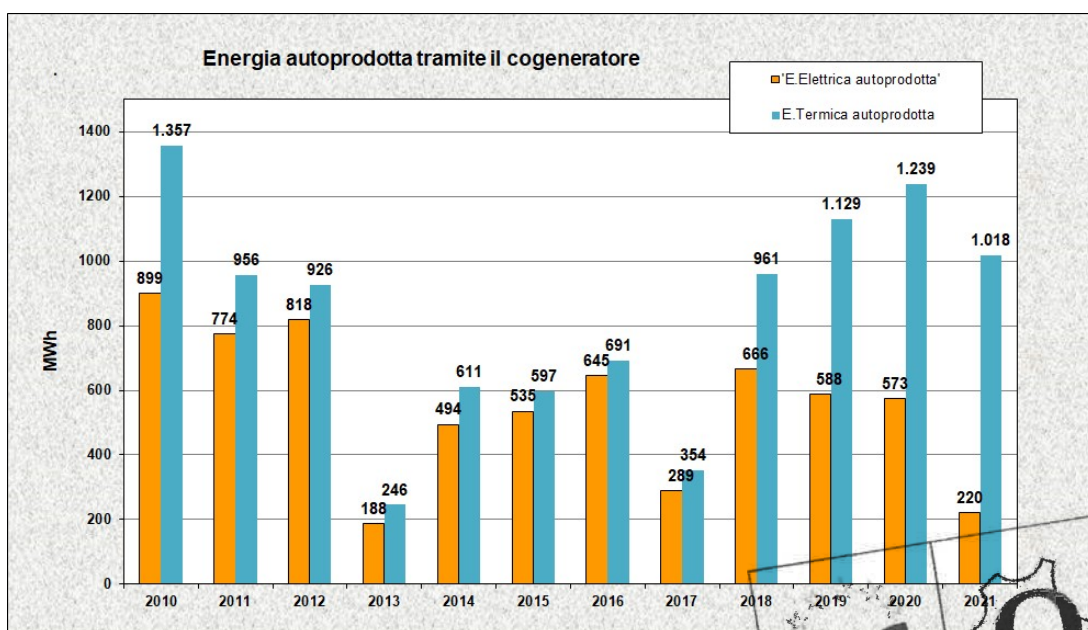
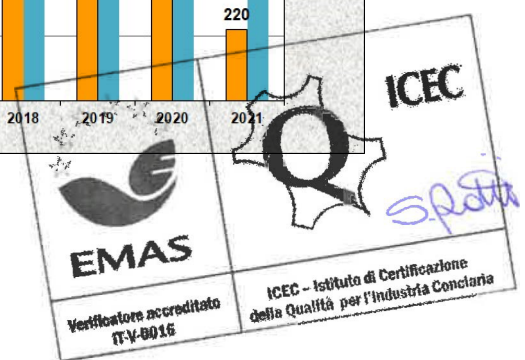


Figura 22



4.1.8 Consumo di prodotti chimici

Nella Tabella 19 vengono presentati i **consumi di prodotti chimici** della Conceria Settebello suddivisi per macrofasi di lavorazione (ovvero riviera/conciatura, riconcia/tintura/ingrasso e rifinitura) i quali vengono rapportati, per il calcolo degli indicatori di prestazione presentati in Tabella 20, alla pertinente base di riferimento (ovvero la tipologia di pellame comportante l'utilizzo degli specifici prodotti).

La Tabella 21 mostra invece la percentuale dei prodotti chimici pericolosi sul totale prodotti consumati.

L'esame delle tabelle citate evidenzia il seguente andamento:

- in termini assoluti i consumi di riviera/conciatura mostrano un significativo aumento dovuto alla maggiore quota di grezzo lavorata sul totale materia prima processata; i consumi di riconcia/tintura/ingrasso e di rifinitura segnano invece un leggero calo nonostante un certo aumento del pellame grezzo e WB processato presumibilmente grazie all'ottimizzazione delle lavorazioni permessa dal funzionamento dei macchinari a pieno carico; tale ottimizzazione è più evidente per la fase di riconcia/tintura/ingrasso dove sono lavorate partite di volume più importante
- gli indicatori specifici di consumo per le varie fasi di lavorazione nel 2021 risultano in leggero aumento per il grezzo ed in calo per le fasi di riconcia/tintura/ingrasso e di rifinitura
- nel 2021 la percentuale di prodotti pericolosi segna un calo presumibilmente anche grazie all'impegno della Conceria nel progetto ZDHC, e risulta riferita soprattutto alle lavorazioni di riviera/concia (come tipico Settebello)
- la Conceria mostra prestazioni peggiori rispetto alla media di settore sia per il consumo unitario di prodotti che per la percentuale della quota di pericolosi sul totale. Si ricorda comunque che il dato UNIC rappresenta una media di settore, comprendente cicli produttivi che, partendo da pelli conciate o semiterminate, comportano minori consumi di prodotti.

Fase di utilizzo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
Riviera e conciatura	536.626	768.824	947.480	781.209 ↓	783.844 ≈	521.702 ↓	790.768 ↑
Riconcia/tintura/ingrasso	359.264	379.104	410.533	466.425	686.445 ↑	882.796 ↑	843.129 ↓
Rifinitura	116.398	133.046	124.832	102.010	227.398 ↑	245.758 ↑	240.639 ↓
Laboratorio prove	88	24.330	16.280	19	263	ns	ns
Totale	1.121.127	1.305.304	1.499.125	1.349.663	1.697.950 ↑	1.650.256 ≈	1.874.536
Totale (kg/ m2 pelli finite)	2,7	4,0	4,3	3,4	3,4	3,8 ↑	3,6 ↓

Tabella 19 – Consumi di prodotti chimici – valori assoluti

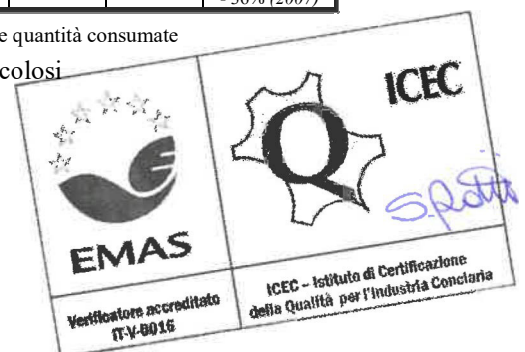
Fase di utilizzo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Kg/m ²	Kg/m ²	Kg/m ²	Kg/m ²	Kg/m ²	Kg/m ²	Kg/m ²
Riviera e conciatura (rif. m2 di grezzo lavorati)	2,9	3,0	2,8	3,2	2,8	2,3	2,6 ↑
Riconcia/tintura/ingrasso (rif. m2 di grezzo e WB lavorati)	1,0	1,1	1,2	1,2	1,4	2,0	1,7 ↓
Rifinitura (rif. m2 di crust/finito prodotti)	0,3	0,40	0,36	0,3	0,4	0,6	0,5 ≈
Totale (kg/m2 crust/finito prodotti)	2,4	3,2	3,4	3,4	3,4	3,8	3,7 ≈
Media di settore UNIC (rif. m2 di prodotto finito)	1,91	1,89	nd	nd	2,0	-	

Tabella 20 – Consumi specifici di prodotti chimici – indicatori

CHEMICALS	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Rapporto UNIC
Totale (kg)	1.121.126	1.305.304	1.499.125	1.349.663	1.697.950	1.650.256	1.874.536	-
Non pericolosi (kg)	609.750	727.878	539.780	682.648	725.692	669.713	796.440	-
Pericolosi (kg)	511.376	577.426	959.345	667.015	972.259	980.543	1.078.096	-
Pericolosi/totale (%)	45,6	44,2	64,0	49,4	57,3	59,4	57,5 ↓	31% (2011) - 36% (2007)

* Dati riferiti agli acquisti. Dal 2011 il riferimento è alle quantità consumate

Tabella 21 – Percentuale di prodotti pericolosi



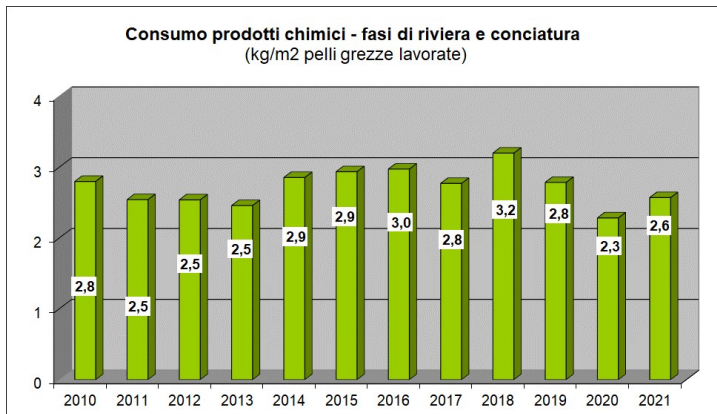


Figura 23

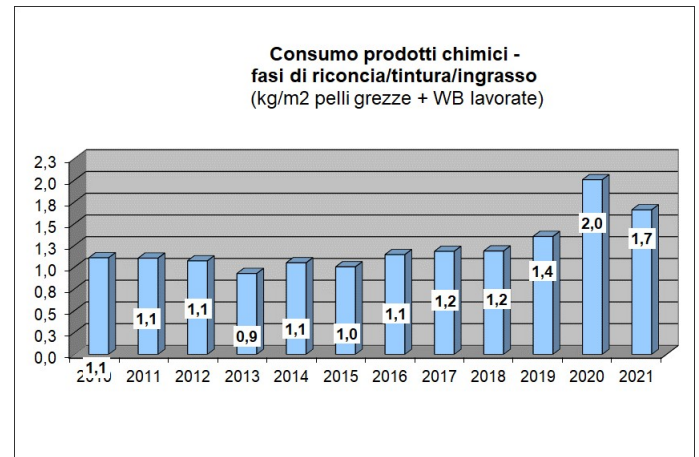


Figura 24

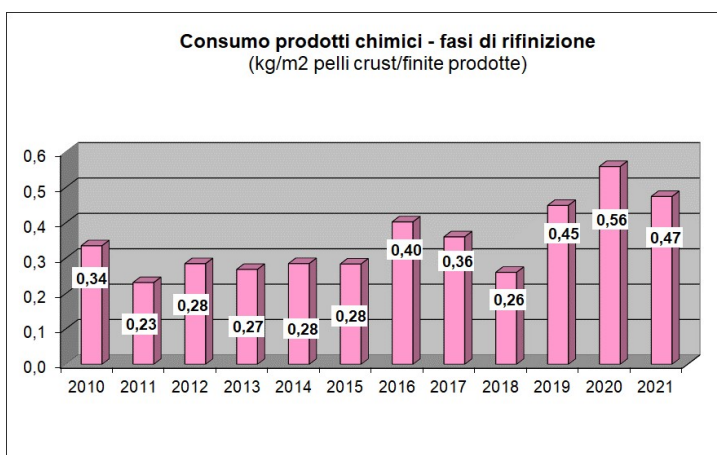


Figura 25

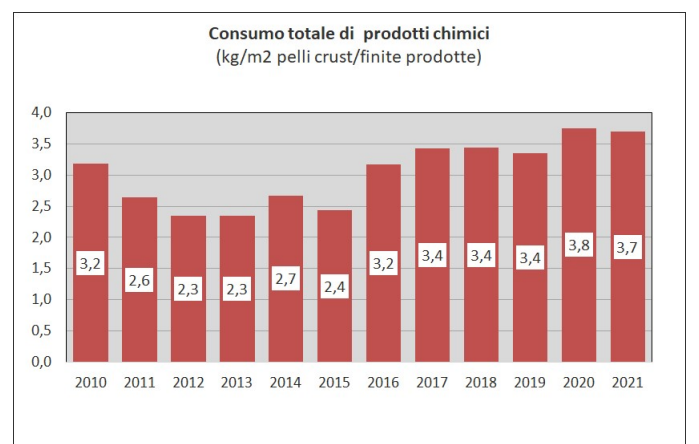


Figura 26

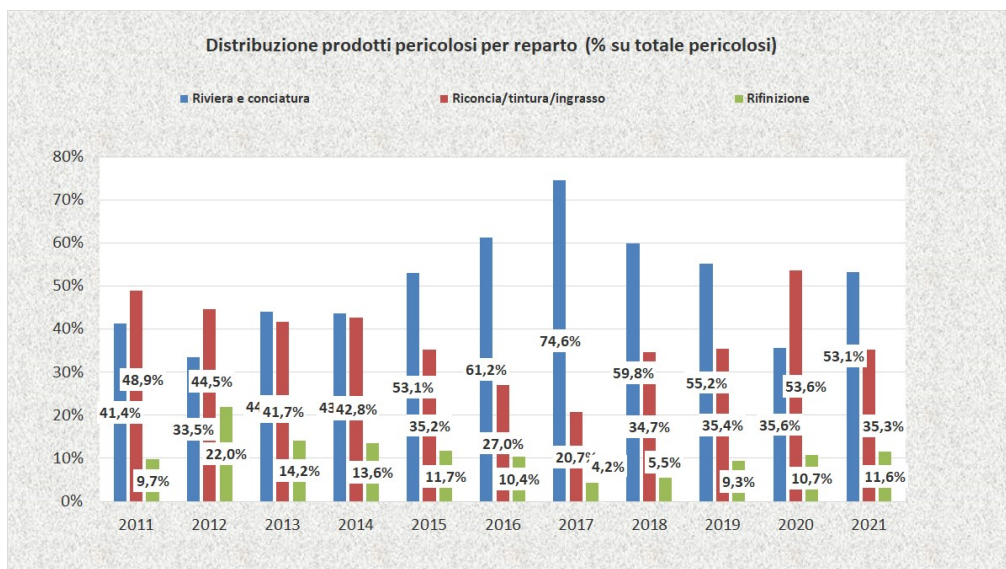
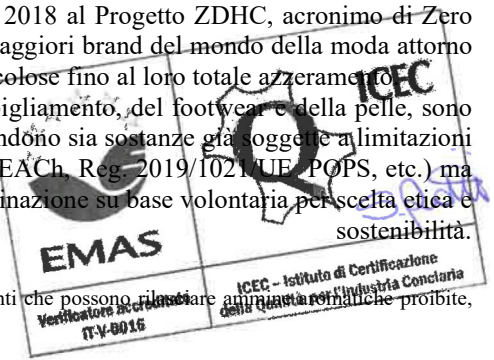


Figura 27

In merito all'aspetto in esame, si segnala che la Conceria Settebello aderisce sin dal 2018 al Progetto ZDHC, acronimo di Zero Discharge of Hazardous Chemicals, un'organizzazione internazionale che riunisce i maggiori brand del mondo della moda attorno all'obiettivo di ridurre gradualmente l'utilizzo in produzione di sostanze chimiche pericolose fino al loro totale azzeramento. Le sostanze pericolose in questione¹³ pertinenti per tutta la filiera del tessile, dell'abbigliamento, del footwear e della pelle, sono elencate in una specifica MRSL (Manufacturing Restricted Substances List) e comprendono sia sostanze già soggette a limitazioni e restrizioni obbligatorie in virtù di specifiche normative (es. Reg. n°1907/2006 CE REACH, Reg. 2019/1021 UE POPs, etc.) ma anche sostanze di comprovato impatto sulla salute e/o sull'ambiente candidate all'eliminazione su base volontaria per scelta etica e di sostenibilità.

¹³ Alchilfenoli ed alchilfenoli etossilati (NP/NPEO, OP/OPEO), Benzene clorurati, Clorofenoli, azocoloranti che possono rilasciare ammine aromatiche proibite, coloranti cancerogeni e dispersi, ritardanti di fiamma alogenati, etc. tanto per citarne alcune.



Nell'ambito di tale progetto le risorse del Laboratorio Prove Chimiche e Fisiche della Conceria, supportate anche da Laboratori esterni qualificati, effettuano regolarmente le seguenti attività:

- verifica della conformità del prodotto (pelli finite) ai requisiti ZDHC, in particolare per i requisiti Cromo VI e formaldeide,
- verifica della conformità dei prodotti chimici utilizzati ai requisiti ZDHC con ricerca di alternative ai prodotti risultati non conformi, con periodiche attività di self assessment di conformità coordinandosi con la propria Clientela aderente al progetto.

4.1.9 Rumore, odori, trasporti, inquinamento elettromagnetico

Nessuna modifica degli insediamenti o del ciclo produttivo influente sull'aspetto in esame.

4.1.10 Salute, sicurezza e gestione delle emergenze

Come testimoniato dall'adozione sin dal 2013 del Codice di Condotta e di Responsabilità Sociale UNIC, coerente con i principi dello standard SA8000, e dall'ottenimento nel 2014 della certificazione OHSAS 18001, la Conceria Settebello promuove in modo continuativo miglioramenti delle condizioni di salute e sicurezza del lavoro, sia attuando migliorie effettive ad impianti, macchinari ed ambienti di lavoro, che promuovendo iniziative di informazione e formazione andando anche oltre i requisiti di legge.

In particolare il biennio 2020-2021 ha visto molte risorse aziendali dedicate all'attuazione del Protocollo aziendale COVID ed al frequente aggiornamento in funzione delle news normative e delle necessità aziendali (Green Pass, obbligo vaccinale, etc.)

Rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale, si richiamano di seguito le modifiche più significative intervenute nell'anno inerenti gli aspetti di S&SL.

A partire dall'aprile 2021, a seguito di quanto emerso durante un controllo eseguito dall'ASL (rif. Az.USL Toscana Centro Dip.to Prevenzione - verbale prot n° 314991 del 27/4/21), sono stati effettuati i seguenti interventi di miglioramento in ambito S&SL:

- convogliamento all'esterno dell'aspirazione sopra le zone di pesatura prodotti in polvere (Rep.Botti A e B)
- integrazione della dotazione di bacini di contenimento
- effettuata nuova indagine relativa alle emissioni diffuse di COV nel Reparto Rifinitone, in modo da approfondire e rivalutare gli esiti dell'indagine eseguita nel Giugno 2019.
- Installazione di lavaocchi fissi di emergenza nel reparto calcinaio e nel reparto riconcia.

Nel mese di Maggio 2021 è stata integrata la Squadra di Primo Soccorso a seguito formazione di n°2 ulteriori addetti, mentre sono stati aggiornati a seguito della periodicità prevista per legge il DVR stress lavoro correlato e DVR esposizione dei lavoratori al rumore.

Come già anticipato nel mese di Giugno 2021 la Direzione ha deciso di investire risorse nel Sistema di Gestione, inserendo nella squadra aziendale una figura qualificata dedicata al ruolo di Responsabile Qualità – Ambiente- Sicurezza e Tracciabilità. Tale investimento ha permesso di migliorare sia la comunicazione con tutte le parti interessate esterne, che efficientare i processi di comunicazione interni ed efficientare il Sistema di Gestione stesso.

Tra febbraio ed aprile 2022 sono state riorganizzate e potenziate le risorse destinate alle Squadre di pronta risposta all'emergenza chimica, incendio ed al Primo Soccorso, in modo che in ciascuna fosse presente almeno un addetto per ogni reparto di ogni edificio produttivo.

Ad Aprile 2022, inoltre, è stato aggiornato il DVR, la valutazione rischio chimico e il piano di emergenza.

Nella Tabella 19 si riportano gli indicatori infortunistici definiti dall'azienda ed il confronto con il comparto conciario regionale.

I dati regionali sono tratti dalla Banca dati INAIL (rif. "attività manifatturiere C 15 fabbricazione di articoli in pelle e simili").

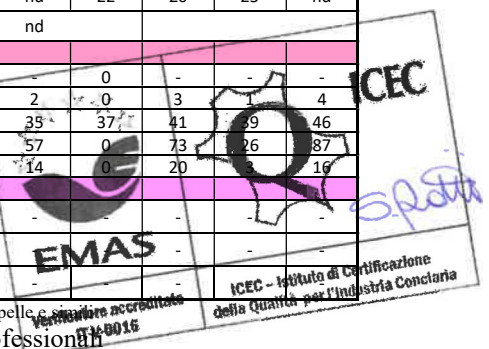
Il confronto con i dati di settore evidenzia un indice di frequenza altalenante intorno alla media regionale; nello specifico nell'anno 2021 si è avuto un peggioramento dovuto al verificarsi di n°4 episodi di infortunio, con un indice di gravità (intesi come giorni medi di assenza) che resta comunque inferiore alla media di settore.

Gli episodi avvenuti nel 2021 riguardano uno svenimento per malessere personale, due casi di traumi distorsivi al piede ed una ferita da taglio con trincetto durante l'apertura di un sacco di chemicals. I suddetti episodi sono stati valutati dalle figure preposte (RLS, preposti, Resp Sostenibilità, RSPP, MC) insieme ai soggetti interessati dall'infortunio rilevando una causalità meramente fortuita/accidentale in presenza di addetti formati e consapevoli sulle procedure di lavoro.

DATI DI SETTORE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Infortuni denunciati x 1000/addetti	18,9	18,0	18,8	17,9	15,2	15,5	15,5	15,6	26,6	35,1	11,5	nd
Giorni medi assenza	20,3	23,1	18,5	21,5	nd	nd	nd	nd	22	25	25	nd
Riferimenti	Toscana/INAL [1]			UNIC/Italia			nd					
PRESTAZIONI Settebello - INFORTUNI												
Quasi incidenti/accadimenti pericolosi	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-
Infortuni denunciati	1	2	0	1	2	3	0	2	0	3	4	4
Addetti Conceria	35	38	46	45	41	48	36	35	37	41	39	46
Infortuni denunciati x 1000/addetti	29	53	0	22	49	63	0	57	0	73	26	87
Giorni medi assenza	5	14	0	119	23	15	0	14	0	20	16	16
PRESTAZIONI Settebello - MP												
Domande di MP presentate	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-
Domande di MP accettate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Domande MP accettate/presentate (%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

[1] Banca dati INAIL - Dati regionali riferiti al settore economico C15 fabbricazione di articoli in pelle e similari

Tabella 22 - Indicatori relativi ad infortuni e malattie professionali



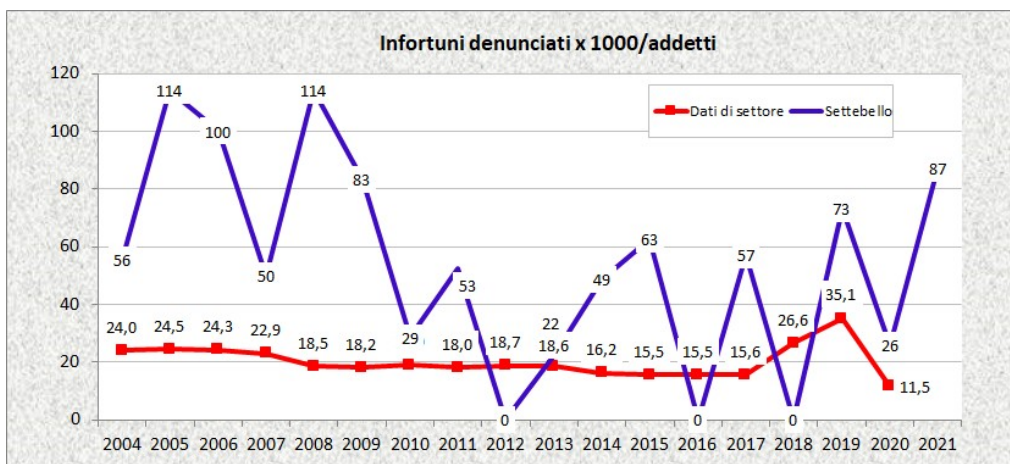


Figura 28

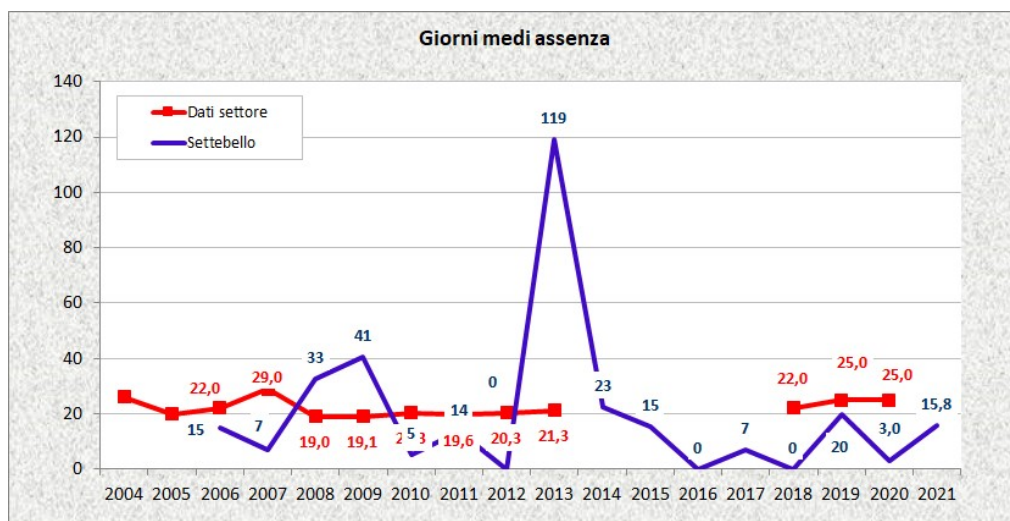
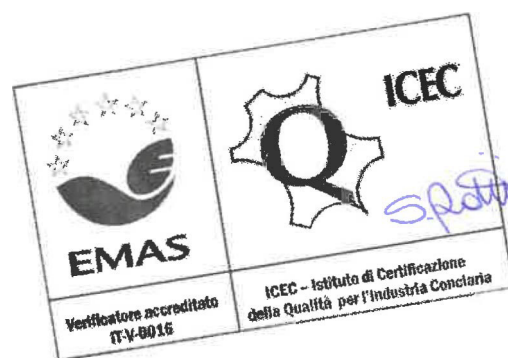


Figura 29



4.2 Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali significativi derivanti dall'interazione della Conceria Settebello con terzi e che possono essere influenzati in misura ragionevole dalla Conceria stessa sono riconducibili a:

- Problemi legati al ciclo di vita del prodotto (acquisizione delle materie prime, progettazione, acquisto ed approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento a fine vita e smaltimento finale), per il quale nella precedente Dichiarazione Ambientale sono stati presentati gli studi di settore disponibili
- Caratteristiche di "ecocompatibilità" del prodotto finito (es. assenza di sostanze pericolose)
- Comportamenti ambientali di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

4.2.1 Progettazione di nuovi articoli e Ciclo di vita del prodotto

Ogni volta che la Conceria decide di sviluppare un nuovo prodotto, inteso come pellame con caratteristiche sostanzialmente diverse rispetto a quelli già progettati e/o prodotti, in quanto le modifiche apportate vanno ad interessare la destinazione d'uso, la tipologia di conciatura o la tipologia di pellame (bovino, ovino, caprino, etc), rendendo quindi necessaria la ridefinizione dell'intero processo di lavorazione della materia prima, il team di progettazione, col supporto del Reparto Laboratorio, effettua una valutazione degli aspetti ambientali coinvolti dalla modifica esaminando sempre i seguenti aspetti, e quant'altro ritenuto appropriato e caratteristico per il nuovo prodotto (es. nuovi canali di approvvigionamento, eventuali fasi di lavorazione affidate all'esterno, etc).

ASPETTO AMBIENTALE	TIPO DI VALUTAZIONE
Utilizzo di sostanze pericolose/ Nuovi prodotti chimici introdotti	Esaminare la scheda di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati, verificando che: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> non uso di prodotti CMR delle prime due categorie <input type="checkbox"/> se possibile, non uso di prodotti con pericolosità "tossicità acuta" GHS 06 <input type="checkbox"/> siano privilegiati prodotti a ridotto contenuto di COV <input type="checkbox"/> assenza SVHC oltre lo 0,1% in peso
Emissioni in atmosfera, COV	<input type="checkbox"/> Ricetta di rifinizione a "base solvente" <input type="checkbox"/> Ricetta di rifinizione a "base acquosa"
Scarichi e prelievi idrici	<input type="checkbox"/> Presenza di fasi di risciacquo aggiuntive, etc.

Tale indagine permette di individuare, ove necessarie, misure di mitigazione degli impatti ambientali correlati al nuovo prodotto.

Si segnala che l'attenzione agli aspetti ambientali indiretti ed alle problematiche ambientali di filiera, ha portato inoltre la Conceria nell'anno 2019 ad implementare un sistema per il controllo della tracciabilità del pellame acquistato secondo la specifica tecnica ICEC TS 410, come primo tassello per poter effettuare, eventualmente, una indagine sugli impatti dei processi a monte della conceria (allevamento, trasporto e stoccaggio della materia prima) a cui il mercato è sempre più sensibile, ed in tale ambito si colloca il nuovo obiettivo di realizzare un'analisi del rischio Animal Welfare.

Si rimanda alla "Dichiarazione Ambientale anno 2017" (DA4_agg.2) per una descrizione degli studi di settore ad oggi disponibili volti ad individuare e quantificare gli indicatori rilevanti del ciclo di vita del prodotto pelle ("Dichiarazione ambientale di prodotto" elaborata nell'ambito del progetto Emas del Distretto Conciario Toscano secondo la metodologia Life Cycle Assessment – LCA (ISO 14040-14044) e studio di settore su scala nazionale promosso dall'associazione nazionale di categoria UNIC, secondo la metodologia Product Environmental Footprint (PEF), e presentato nel Report di sostenibilità annuale (rif.§ 3.4 Report di sostenibilità 2017).

4.2.2 "Ecocompatibilità" del prodotto finito, assenza di sostanze pericolose

Una delle problematiche che riscuote maggiore attenzione da parte dei clienti della Conceria e della generalità più vasta dei consumatori è quella relativa alla eventuale presenza di sostanze pericolose nelle pelli finite.

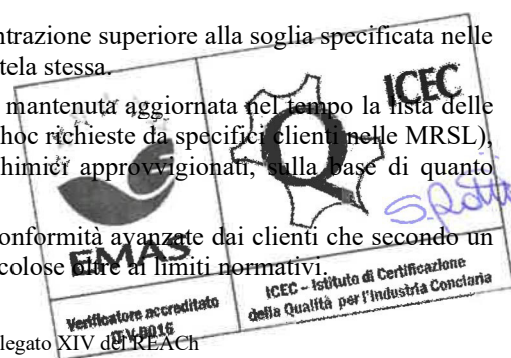
Rispetto a tale problematica la Conceria Settebello opera su un duplice fronte: da un lato effettua analisi sul prodotto finito al fine di accertare la presenza o meno delle suddette sostanze, e dall'altro lato richiede ai propri fornitori di prodotti chimici e lavorazioni di non utilizzare/fornire

- sostanze o miscele soggette alle restrizioni formulate dall'allegato XVII del REACH, (es. Pentaclorofenolo (PCP), ammine aromatiche proibite, etc.) e dal Reg. 2019/1021/UE relativo agli inquinanti organici persistenti (es. PFOS, Cloro-alcani C₁₀₋₁₃, etc.)
- prodotti contenenti sostanze SVHC¹⁴ oltre la soglia dello 0,1% in peso
- prodotti contenenti le sostanze pericolose NON desiderate dalla Clientela in concentrazione superiore alla soglia specificata nelle specifiche MRSL (Manufacturing Restricted Substances List) trasmesse dalla clientela stessa.

Inoltre la Conceria ha implementato un sistema informativo interno sul quale viene mantenuta aggiornata nel tempo la lista delle sostanze "vietate" (Reach, POPS, SVHC, ma anche biocidi e sostanze pericolose ad hoc richieste da specifici clienti nelle MRSL), e che permette di verificare che tali sostanze non siano contenute nei prodotti chimici approvvigionati, sulla base di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza.

Le analisi sulle pelli, effettuate con cadenza regolare sia a fronte delle richieste di conformità avanzate dai clienti che secondo un "Piano interno dei controlli", non hanno mai evidenziato la presenza di sostanze pericolose oltre ai limiti normativi.

¹⁴ SVHC sostanze estremamente preoccupanti per la salute o l'ambiente, candidate all'inserimento nell'allegato XIV del REACH



Nella Tabella 23 è riportato l'indicatore per l'attività di monitoraggio delle caratteristiche chimiche del prodotto finito.

Dopo il calo dell'anno 2020 legato alla riduzione di operatività dovuta al lockdown, nell'anno 2021 torna a crescere l'attività di monitoraggio del prodotto finito relativamente al contenuto di sostanze pericolose.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale campioni analizzati	55	102	192 di cui 150 interne	198 di cui 125 interne	114 di cui 66 interne	193 di cui 112 interne	87 di cui 24 interne	103 di cui 33 interne	213 di cui 94 interne	124 di cui 30 interne	202 di cui 32 interne
N° campioni analizzati/ 100.000 m ² pelli finite prodotte	7,0	14,0	29,1	40,6	27,5	55,9	25,1	26,3	42,1	28,2	39,8

Tabella 23 - Indicatori indiretti riferiti alle caratteristiche del prodotto finito (concentrazione delle sostanze pericolose)

Nell'ambito del Progetto ZDHC cui partecipa la Conceria le risorse del Laboratorio Prove Chimiche e Fisiche della Conceria, supportate anche da Laboratori esterni qualificati, effettuano regolarmente le seguenti attività:

- verifica della conformità del prodotto (pelli finite) ai requisiti ZDHC, in particolare per i requisiti Cromo VI e formaldeide,
- verifica della conformità dei prodotti chimici utilizzati ai requisiti ZDHC con ricerca di alternative agli eventuali prodotti risultati non conformi.

4.2.3 Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori

Le principali tipologie di beni e servizi approvvigionati significative dal punto di vista ambientale sono rappresentate da lavorazioni conto terzi, prodotti chimici, pellame, manutenzione impianti, trasporto o trattamento rifiuti, servizi professionali qualificati e servizi di trasporto merci per conto della Conceria.

Nell'ambito di tali tipologie, i fornitori della Conceria, vengono valutati annualmente per stabilirne la significatività ambientale ed anche la influenzabilità da parte della Conceria, attraverso un giudizio qualitativo che tiene conto di vari parametri come il valore della fornitura e le "dimensioni" del fornitore, secondo i criteri esposti nelle precedenti Dichiarazioni. Gli esiti di tale valutazione, riportati nella Tabella 24, mostrano una situazione sostanzialmente stabile negli anni.

I fornitori che sono risultati "molto influenzabili" sono tutti riconducibili alle tipologie delle lavorazioni conto terzi, manutenzioni, e smaltimento rifiuti.

Nei confronti di tali fornitori la Conceria effettua campagne di sensibilizzazione e richiesta di adesione formale a specifici "capitolati di fornitura" comprensivi di requisiti per la gestione in qualità, per la gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro, e degli aspetti di responsabilità etica.

Rimane sempre alta l'attenzione nei confronti dei fornitori, mirata all'adesione alla Politica ed alle regole di fornitura definite dalla Conceria, che garantisce un buon livello di accettazione dei capitolati.

Anno	2016		2017		2018		2020		2021	
	%	N°	%	N°	%	%	N°	%	N°	%
Totale fornitori, di cui	184	100	173	100	152	100	166	100	182	100
• molto significativi	70	38	58	34	62 di cui N°22 mediamente influenzabili	41	66 di cui 28 mediamente influenzabili	40	78	43
• mediamente significativi	65	35,3	38	22	40	26	43	26	34	19
Totale fornitori significativi	135	73,4	96	55	102	67	109	66	112	-
N° capitolati sottoscritti (% riferita al tot significativi)	73	54,1	60	62,5	73	72	96	88 ↑	94	84




Tabella 24 - Indicatori indiretti riferiti ai fornitori

Oltre alla richiesta di adesione ad impegni formali/contrattuali, la Conceria Settebello ha avviato a partire dall'anno 2019 attività capillari di audit di seconda parte lungo la filiera, inerenti in special modo la conformità dei terzisti ai requisiti cogenti in materia ambientale e di S&SL, proseguite anche nel 2021 ed ormai divenute parte delle procedure aziendali di monitoraggio della filiera.





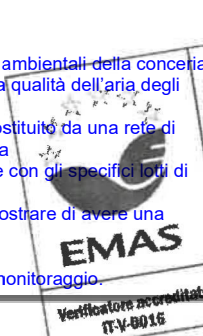





5 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE 2022-2025

Nella tabella seguente si richiamano i nuovi obiettivi ambientali definiti nel presente documento e gli obiettivi già definiti in precedenza che sono stati gestiti nell'ultimo anno.

Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA4_ agg.2	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	Aumentare il grado di controllo sui fornitori di lavorazioni maggiormente significativi per l'ambiente, promuovendo nel triennio almeno 2 audit/anno di seconda parte, finalizzati a verificare almeno il rispetto dei requisiti cogenti in campo ambientale	audit effettuati/ audit pianificati	Settembre 2021	<p>Effettuare un primo audit entro Dicembre 2018 e proseguire negli anni seguenti.</p> <p>Attività effettuate Negli ultimi 3 anni sono stati effettuate le seguenti campagne di audit:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1° CAMPAGNA DI AUDIT SET.19 (5 TERZISTI) - 2° CAMPAGNA DI AUDIT LUG/OTT.20 (OLTRE 5 TERZISTI) - 3° CAMPAGNA DI AUDIT MAR/SET.21 (5 TERZISTI) - 4° CAMPAGNA DI AUDIT FEB/APR.22 (6 TERZISTI) <p>Tali audit non hanno evidenziato anomalie di criticità elevata, ma un sostanziale rispetto degli adempimenti cogenti in materia ambientale e di S&SL</p>	<p>ATTIVITÀ COMPLETATE</p>  <p>E RICONFERMATE PER TRIENNIO 2022-2025 promuovendo almeno 3 audit annuali come attività permanente di controllo della filiera</p>
DA5	FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DEI LAVORATORI	Promuovere iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione nei confronti dei lavoratori inerenti la gestione integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza- Resp.Sociale a 360°	Ore/uomo impegnate in attività di informazione/ formazione/riunioni	Luglio 2021	<p>Organizzare riunioni regolari (almeno mensili) della Direzione/Resp. QAS con i Responsabili/Coordinatori dei Reparti Produttivi, nell'ambito delle quali esaminare in modo sistematico le problematiche QAS-RS che emergono via via nella gestione del Sistema</p> <p>Attività effettuate Sono state effettuate attività di coinvolgimento e formazione sul campo per affiancamento al consulente durante la preparazione dell'audit ambientale LWG nel Settembre 2019, mentre nell'anno 2020, causa limitazione delle riunioni ed incontri in presenza per ridurre il rischio diffusione COVID, tali attività sono state sospese. A partire dal Giugno 2021 vi è stato un significativo investimento di risorse tramite assunzione di figura dedicata col ruolo di Responsabile Sostenibilità ed HSE, ovvero responsabile di garantire l'efficace attuazione del Sistema di Gestione Integrato, verificando sul campo lo stato di attuazione e garantendo un processo continuativo di sensibilizzazione del personale interessato. Tra autunno 2021 e primo semestre 2022 sono state notevolmente ampliate le risorse investite sia sulla formazione interna sulle tematiche della S&SL ed ambientali che in termini di reclutamento di nuove risorse umane alcune con ruoli specifici nell'ambito del SGI che (vedi capitolo 2)</p>	<p>ATTIVITÀ COMPLETATE</p>  <p>E RICONFERMATE PER TRIENNIO 2022-2025</p>
DA5	CHEMICALS	Implementazione del Chemical Management System (CMS) in modo da migliorare l'efficienza e l'efficacia del controllo dei chemicals, ottimizzandone la gestione (ad es. riducendo di almeno il 10% il numero di prodotti chimici utilizzati, in special modo per la fase di Riconcilia/Tintura/ingrasso)	Numero di prodotti chimici utilizzati	Settembre 2021	<p>Revisione del sistema di procedure ed istruzioni che regolano l'attività di gestione dei chemicals già operative in azienda, alla luce delle modifiche legate all'ampliamento del Laboratorio alla fine del 2018/inizio 2019. Ottimizzare gli strumenti di registrazione e monitoraggio delle attività Formazione del personale (Laboratorio, Produzione, ...) sul Chemical Management System CMS Audit di verifica di efficacia per il CMS (es. nell'ambito del percorso ZDHC o della certificazione LWG)</p> <p>Attività effettuate Poiché il personale assegnato al Laboratorio interno di prove chimico-fisiche, tranne la figura del Responsabile (Chemical Manager) è stato completamente rinnovato nell'anno 2020, con aumento delle risorse assegnate passate – in totale – da 2 a 3 addetti, nell'anno 2021 è stata messa a regime e perfezionata la nuova distribuzione dei compiti. In particolare le attività svolte nel Laboratorio sono state riesaminate in modo organico con revisione della procedura "Gestione del Laboratorio prove" (Sp-016) nel Luglio 2021. Nel Gennaio 2021 invece è stata emessa la prima revisione del Manuale del Sistema di Gestione Chimica (MCM) che rappresenta in modo organico tutte le attività di gestione chimica gestite dalla Conceria ed è stato oggetto di audit da parte di clienti aderenti a ZDHC, con esito positivo. Purtroppo non è stato possibile ridurre il numero di chemicals gestiti dalla Conceria, in quanto tale elemento risente dall'andamento delle vendite e dal processo di sviluppo campioni recependo i bisogni della Clientela.</p>	<p>COMPLETATO L'EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE CHIMICA</p>  <p>AMBITO STRATEGICO PER NUOVI OBIETTIVI 2022-2025 Vedi obiettivi relativi a ZDHC</p>



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA5_agg.1	RIFIUTI	Ridurre del 20% la quantità del rifiuto "liquami di concia contenenti cromo" rispetto all'anno 2019	Kg rifiuto/m2	Dicembre 2021	L'obiettivo verrà perseguito grazie alle nuove modalità di conduzione dell'impianto di trattamento dei reflui derivanti dalle operazioni di concia e riconcia al cromo messe a punto dalla Conceria tra settembre e ottobre 2020. Attività effettuate La concentrazione media di Cromo nello scarico nell'anno 2021 è scesa a 79 mg/l contro i 95 mg/l dell'anno 2020, quindi con una riduzione del 17%. L'obiettivo si può ritenere SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO , in quanto le diverse modalità di conduzione degli impianti nell'anno 2021 hanno mantenuto per ogni mese la concentrazione di cromo entro un margine di sicurezza rispetto al limite di 100 mg/l.	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO 
DA5_agg.1	SCARICHI	Ridurre del 20% la concentrazione di Cromo nello scarico rispetto all'anno 2019	mg CrIII/m3 refluo	Dicembre 2021	L'obiettivo verrà perseguito grazie alle nuove modalità di conduzione dell'impianto di trattamento dei reflui derivanti dalle operazioni di concia e riconcia al cromo messe a punto dalla Conceria tra settembre e ottobre 2020. Attività effettuate La quantità del rifiuto CER040104 prodotta nel 2021 risulta pari a 2.095.070 kg contro i 2.458.070 kg del 2020, evidenziando un calo quantitativo del 15%. L'obiettivo si può ritenere SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO , grazie alle diverse modalità di conduzione degli impianti nell'anno 2021.	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO 
DA5_agg.2	TUTTI	Definire un PIANO DI SOSTENIBILITÀ E COMUNICAZIONE sia nei confronti delle parti interessate interne che esterne	N° strumenti/iniziativa di comunicazione promossi	Dic.2022	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire un Codice di sostenibilità interno da diffondere al personale e collaboratori ➤ Intraprendere iniziative di comunicazione e scambio di esperienze con i Brand sui temi della sostenibilità in modo da far conoscere le "eccellenze" aziendali ➤ Redigere Piano di Sostenibilità di ampio respiro Attività effettuate <ul style="list-style-type: none"> ● In corso di ultimazione la redazione del Bilancio di Sostenibilità prevista entro luglio 2022. ● Recentemente ottenuto un finanziamento dalla Reg.Toscana "Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" proprio con lo scopo di realizzare specifici piani di comunicazione appositamente studiati in funzione degli interlocutori (firme alta moda), delle loro politiche di sviluppo, di sostenibilità, delle loro tradizioni, della loro cultura e del contesto geografico specifici (anche tramite la creazione di un Brand) ● Conseguita la certificazione Claim Etico, in corso di redazione una relazione di analisi del rischio Animal Welfare, e predisposizione di un software di calcolo LCA "gate to gate" a partire dalla rilevazione sensoristica installata nei reparti all'interno del PROGETTO ISTRICE. 	ATTIVITÀ IN CORSO  RICONFERMATE ED ULTERIORMENTE SVILUPPATE PER TRIENNIO 2022-2025
DA5_agg.2	TUTTI	PROGETTO ISTRICE Disporre di uno strumento di monitoraggio in tempo reale degli indicatori ambientali in modo da supportare le funzioni preposte nelle scelte e priorità di intervento Individuare ambiti di miglioramento delle prestazioni ambientali con la definizione di opportuni TARGET	Obiettivo di tipo on-off	DIC.2023	<ol style="list-style-type: none"> 1) Definizione degli indicatori di impatto ambientale della produzione (rif. modello norma UNI 11427:2015 – Cuoi: Criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di cuoi a ridotto impatto ambientale) 2) Monitoraggio puntuale degli indicatori tramite installazione di idonea sensoristica ove necessaria 3) Sviluppo di un software che unisca le informazioni (relative agli impatti ambientali delle varie fasi di lavorazione) provenienti da: <ul style="list-style-type: none"> - sistema gestionale interno (consumo chemicals, produzione rifiuti, quantità di materia prima processata, quantità di pelli finite prodotte) - analisi o consuntivi ufficiali (analisi scarichi ed emissioni, consumi energia) - da sensoristica (Energia elettrica e termica consumata dalle principali apparecchiature di processo, Portata dell'acqua di processo in entrata ai trattamenti, Portata dei reflui di scarico in uscita ai trattamenti, Temperatura dell'acqua di processo, concentrazione inquinanti ai camini emissivi) 4) valutazione dati raccolti su base annuale in modo da individuare ambiti di miglioramento e possibili soluzioni tecnico organizzative per ridurre i consumi; studio di fattibilità tecnico economica 5) Definizione di target per la riduzione degli impatti Attività effettuate SETTEBELLO ha strutturato un sistema di monitoraggio proattivo delle prestazioni ambientali della conceria, realizzando una rete di controllo in real time del consumo energetico ed idrico, della qualità dell'aria degli ambienti di lavoro e degli scarichi idrici e aereiformi. Tale sistema di controllo costituito da un sistema IoT avanzato e customizzato per la conceria, è costituito da una rete di opportuni sensori, gestiti da una piattaforma software che restituisce all'azienda una visione completa delle proprie prestazioni ambientali, che possono essere correlate con gli specifici lotti di articoli prodotti. Attraverso questo controllo I4.0 dell'intero processo, l'azienda può dichiarare e dimostrare di avere una produzione davvero sostenibile attraverso un sistema di misurazione in real time. Il sistema di rilevazione è operativo a regime dal 1/5/2022, ed è attualmente in corso la progettazione del SW per la lettura ed elaborazione dei dati generati dal monitoraggio.	ATTIVITÀ IN CORSO   

Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA5_agg.2	TUTTI	Ampliamento dell'attuale insediamento produttivo con il nuovo sito di Via XXV Luglio 38 studiando con particolare attenzione soluzioni tecnico organizzative volte a prevenire/ridurre gli impatti ambientali sia nel nuovo sito che nella conseguente riorganizzazione delle attività presso il sito produttivo esistente di Via XXV Luglio 30-32, V.Puglie 1	Obiettivo di tipo on-off	2022 LAVORI 2023 BENEFICI	<p>AMPLIAMENTO DELL'ATTUALE INSEDIAMENTO PRODUTTIVO CON IL NUOVO SITO DI studiando con particolare attenzione soluzioni tecnico organizzative che permettano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ottimizzare consumi idrici ottimizzare consumi energetici ridurre il rischio chimico (integrazione bacini di contenimento, automazione del dosaggio prodotti liquidi per tutti i reparti (calcinaio, riconcia, rifinizione) <p>E CONTESTUALE RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NELL'INTERO SITO PRODUTTIVO, prevedendo in particolare la ristrutturazione degli ambienti di lavoro al Piano Terra dell'Edificio B (Reparto Riconcia/Tintura/ingrasso).</p> <p><u>Attività effettuate</u> Lavori di ristrutturazione edilizia avviati nel gennaio 2022 ed tuttora in corso a cura della società immobiliare che ha acquistato l'immobile. Attualmente sono ancora in corso di valutazione a cura del team di progettazione le soluzioni organizzative e/o tecnologiche da adottare per l'ampliamento e per la riorganizzazione/ammodernamento dei reparti esistenti. Si prevede comunque di presentare entro il 31.12.2022 verrà presentata la pratica per l'ampliamento dello stabilimento produttivo a cura della Conceria Settebello SpA. Una volta terminati i lavori di ampliamento e consolidata l'attività nel nuovo assetto produttivo, verranno quantificati gli eventuali benefici ottenuti in termini di consumi idrici e/o energetici e/o definiti nuovi obiettivi e target di miglioramento, al momento di difficile quantificazione.</p>	<p>ATTIVITÀ IN CORSO</p>  <p>Rimodulata la tempistica dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Lavori di ampliamento e riorganizzazione dei reparti produttivi: 2022/2023 Benefici attesi: 2024/2025
NEW	Sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente	ZERO EMISSIONI DI SOSTANZE PERICOLOSE NELL'AMBIENTE Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemical) partecipando al percorso "Supplier to ZERO"	Obiettivo di tipo on-off	2022-2025	<p>Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC avviando il percorso "Supplier to ZERO" con l'obiettivo di ottenere la qualifica "supplier to zero" al livello "foundational" entro 31/12/22 e proseguire l'empowerment su livelli più avanzati sino al 2025.</p> <p>Tale percorso comporta un ulteriore upgrade del Chemical Management System CMS, con ulteriori strumenti di gestione, tra i quali si citano ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'adozione di strumenti automatici di verifica della registrazione dei chemicals utilizzati dalla Conceria sulla piattaforma Gateway ZDHC¹⁵ la caratterizzazione periodica degli scarichi rispetto ai requisiti ZDHC Wastewater Guidelines 	<p>ATTIVITÀ IN CORSO</p> 
NEW	Sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente	ZERO EMISSIONI DI SOSTANZE PERICOLOSE NELL'AMBIENTE Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemical) aumentando "l'affidabilità" dei chemicals utilizzati	% di chemicals registrati al livello 3 ZDHC rispetto al totale utilizzato	2022-2024	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare la percentuale di chemicals registrati al livello 3 del Gateway - di almeno il 15% nell'anno 2023 rispetto al 2022 - di un ulteriore 15% nell'anno 2024 rispetto al 2023 	-



¹⁵ Il Gateway ZDHC è un database che consente ai formulatori (chimici) di condividere informazioni sui loro prodotti circa il livello di conformità (livello 0,1,2,3) rispetto alla ZDHC MRSI.

6 Principali disposizioni giuridiche in materia ambientale alla data della convalida

La Conceria Settebello, nella persona del legale rappresentante Marco Brogi, dichiara di rispettare le disposizioni cogenti in materia di ambiente e salute e sicurezza sul lavoro applicabili alla propria attività, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, ai prelievi idrici, allo scarico di acque reflue, alle emissioni in atmosfera, alle emissioni sonore, alla contaminazione del suolo e sottosuolo ed alla gestione delle emergenze.

Di seguito si riporta un elenco dei principali riferimenti normativi per gli aspetti segnalati.

COMPARTO ACQUA

Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
RD	1775	11.12.1933	Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE TERZA Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche
LR	20	31.05.2006	Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento
DPGR	46/R	08.09.2008	Regolamento di attuazione della LR 31 maggio 2006 n.20 " Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"
Delib. CdA ATO n°2	50	20.12.2004	Regolamento di accettabilità degli scarichi di Aquarno SpA
Statuto sociale	-	2013	Statuto sociale e Regolamento del Consorzio Depuratore di S.Croce sull'Arno SpA

COMPARTO ARIA

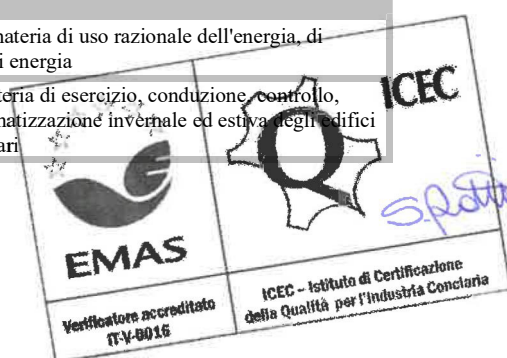
Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE QUINTA Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
LR	9	11.02.2010	Norme per la tutela della qualità dell'aria.

COMPARTO SUOLO, RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI DI LAVORAZIONE

Tipo	N°	Data	Titolo
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE QUARTA Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
DM Ambiente	145	01.04.1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
DM Ambiente	148	01.04.1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
Circolare - Min. Ambiente e MICA	n. GAB/DEC /812/98	04.08.1998	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 148
DM Ambiente	-	05.02.1998	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
DM Ambiente	161	12.06.2002	Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n° 22/1997, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate
DLgs	36	13.01.2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
DM Ambiente	-	27.09.2010	Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica
DLgs	151	25.07.2005	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti
Regolamento comunitario	1069	21.10.2009	Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano.
Regolamento comunale			Regolamento comunale in materia di TARI

ENERGIA

Tipo	N°	Data	Titolo
L	10	09.01.1991	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
DPR	74	16.04.2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari



PRODOTTI CHIMICI E SOSTANZE PERICOLOSE

Tipo	N°	Data	Titolo
Regolamento comunitario	517	16.04.2014	Gas fluorurati ad effetto serra
DPR	146	16.11.2018	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
DLgs	209	22.05.1999	D.Lgs. n. 209/99 (G.U. 30.06.99, n. 151) “Attuazione delle direttive 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorobifenili e dei policlorotrifenili” (PCB e PCT)
Regolamento comunitario	1907	18.12.2006	Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE (recepta in Italia con il 65/2003 riguardante la pericolosità dei prodotti chimici) e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 e il regolamento (CE) n. 1488/94, nonché la direttiva 76/769/CEE del e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE – REGOLAMENTO REACH
Regolamento comunitario	1272	16.12.2008	Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 – REGOLAMENTO CLP

RUMORE

Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
L	447	26.10.1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
DPCM	-	14.11.1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM Ambiente	-	16.03.1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
D.Lgs.	42	17.02.17	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico – Modifiche al D.Lgs 194/2005 ed alla legge 447/1995
LR	89	01.12.1998	Norme in materia di inquinamento acustico
Del. GR Toscana	788	13.07.1999	Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge regionale n. 89/98
Del. CC S.Croce s/Arno	72	21.09.14	Piano di zonizzazione acustica comunale

SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE EMERGENZE

Tipo	N°	Data	Titolo
DLgs	81	09.04.2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – TU Sicurezza
DPR	151	01.08.2011	Regole in materia di prevenzione incendi
DM	-	10.03.1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

GESTIONE AMBIENTALE

Tipo	N°	Data	Titolo
Norma UNI EN ISO	14001	2015	Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso
Regolamento comunitario	1221	25.11.2009	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)



7 Allegato VII - Dichiarazione del verificatore ambientale sulle attività di verifica e convalida

La convalida rappresenta il controllo, effettuato dal verificatore, volto a stabilire che le informazioni e i dati contenuti nella dichiarazione ambientale dell'organizzazione siano affidabili, credibili ed esatti e che siano conformi alle disposizioni dell'allegato IV "Comunicazione ambientale" del Regolamento Emas.

Dopo la prima convalida della Dichiarazione Ambientale necessaria per l'inserimento nell'"Elenco delle organizzazioni registrate Emas", il sistema EMAS richiede l'aggiornamento delle informazioni e la convalida di qualsiasi cambiamento con frequenza annuale.

Di seguito si allega la Dichiarazione resa dal verificatore inerente la convalida del presente documento.

DA INCLUDERE POST SUPERAMENTO DELLA VERIFICA



8 Informazioni al pubblico

Denominazione dell'organizzazione:	CONCERIA SETTEBELLO SPA
Indirizzo dell'organizzazione:	Via XXV Luglio n. 32 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede legale e operativa Via XXV Luglio n. 30 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa Via Puglie n. 1 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa Le tre sedi costituiscono un <u>unico insediamento produttivo</u> . --- Via XXV Luglio n. 40 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa secondaria
Siti coperti dal SGA con dati ambientali inseriti in Dichiarazione	Via XXV Luglio n. 30-32 - Via Puglie n. 1 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede legale e operativa Via XXV Luglio n. 40 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa secondaria---
Persona di contatto:	Responsabile Sostenibilità e HSE Sara Casalini Tel. 0571/366760 (r.a.) Fax 0571/366238 info@settebelloconceria.it
Codice Nace dell'attività:	15.11 Preparazione e concia del cuoio
Numero di dipendenti:	46 dipendenti (media 2021) + 2 soci
Nome del verificatore:	ICEC – Istituto di certificazione della qualità per l'industria conciaria N° accreditamento IT – V – 0016; Portata accreditamento NACE 15
Data di convalida della Dichiarazione Ambientale:	Parere positivo per la convalida della DA espresso dalla Commissione Deliberante ICEC in data 16/4/07 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Luglio 2010 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Marzo 2013 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Agosto 2016 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Luglio 2019 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Giugno 2022
Data della prossima dichiarazione ambientale:	Agosto 2025
Norme e estremi per contattare l'autorità o le autorità competenti in materia di controllo per l'organizzazione:	Comune di S.Croce S/Arno (Centralino: 057138991) Regione Toscana – Settore autorizzazioni ambientali (Centralino tel. 055 438 2111)
Firma del rappresentante dell'organizzazione Marco Brogi	

